



SCUOLA
di Alta Formazione
di ARTE e TEOLOGIA



PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA
DELL'ITALIA MERIDIONALE
SEZIONE SAN LUIGI

DIPLOMA IN ARTE E TEOLOGIA

Anno Accademico 2026/2027

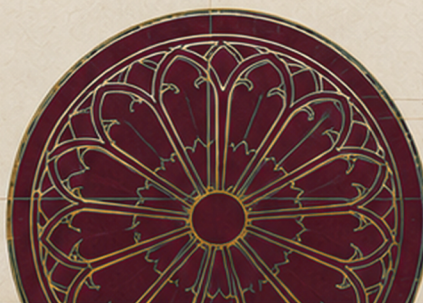
GUIDA DELLO STUDENTE

Docenti
e Quadro dei Corsi

Regolamento Generale

Calendario Accademico

Norme metodologiche



Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale
Sezione San Luigi – Napoli



DIPLOMA DI ARTE E TEOLOGIA

**Diploma in Arte e Teologia conferito dalla Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia
dalla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sez. S. Luigi,
con il Nulla Osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica del 30 giugno 2020.**

Direttrice
Giuliana Albano

Sede della Scuola
Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale - Sezione San Luigi
Via Petrarca 115 - 80122 Napoli

WhatsApp business
0812460333
Cellulare
3791639021

Posta elettronica
direttore.arteteologia@pftim.it
segreteria.arteteologia@pftim.it

Sito della Scuola
www.scuolaarteteologia.it

Pagina Facebook
www.facebook.com/ScuolaArteTeologiaNapoli/

Pagina Instagram
[@scuola.arteteologia](https://www.instagram.com/scuola.arteteologia)

Guida aggiornata il 28 settembre 2026

PRESENTAZIONE

Care studentesse, cari studenti,

il nuovo anno accademico della Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia si apre con un significato particolare. È il primo che ho l'onore di presentare come Direttrice, dopo aver accompagnato negli anni precedenti, come Codirettrice, una parte significativa del cammino della Scuola, condividendone da vicino la progettazione, la crescita e le scelte formative. Il nuovo incarico rappresenta dunque, da un lato, una continuità con il lavoro già svolto; dall'altro, mi affida una responsabilità più ampia, che desidero assumere con senso di servizio, attenzione e cura, accompagnando la Scuola verso una nuova fase di consolidamento, crescita e apertura.

La Scuola nasce dal desiderio di custodire e approfondire il rapporto vivo tra arte, teologia, cultura e spiritualità. In un tempo in cui le immagini, i linguaggi visivi, gli spazi e il patrimonio culturale chiedono di essere interpretati con competenza e profondità, il nostro percorso formativo intende offrire strumenti critici, teologici e culturali per leggere l'opera d'arte non solo come oggetto estetico, ma come luogo di senso, di memoria e di dialogo.

L'esperienza maturata negli anni conferma l'identità della Scuola come spazio di ricerca, formazione e confronto, nel quale studenti e docenti condividono saperi, domande ed esperienze. Il radicamento nella città di Napoli, nella Campania, nel Sud Italia e nel Mediterraneo continua a rappresentare una risorsa preziosa: questi luoghi custodiscono un patrimonio artistico e spirituale nel quale si intrecciano tradizioni religiose, culture visive, pratiche artistiche e vita delle comunità.

La proposta di quest'anno conferma i corsi fondamentali che costituiscono l'ossatura del Diploma: la Sacra Scrittura, la Tradizione, la storia dell'arte e dell'architettura in prospettiva teologica, l'antropologia, l'archeologia cristiana, l'arte sacra, la musica, i laboratori e gli approfondimenti tematici. Accanto a questa struttura ormai consolidata si inseriscono nuovi percorsi che allargano l'orizzonte della riflessione: l'estetica dell'Islam, le neuroscienze dell'arte sacra, il rapporto tra arte sacra e turismo, il tema francescano, la tradizione ignaziana nell'arte e nell'architettura, la lettura dell'opera d'arte come soglia e spazio di attraversamento.

Una particolare attenzione sarà dedicata anche al consolidamento dell'organico docente, attraverso il contributo di docenti già stabilmente presenti nella Scuola e l'inserimento di nuove voci di rilievo nazionale e internazionale. Questo arricchimento esprime una scelta culturale precisa: fare della Scuola un luogo plurale, aperto e capace di mettere in dialogo competenze diverse e sensibilità differenti.

Proseguono inoltre le collaborazioni già avviate, tra cui quella con la Fondazione San Fedele, particolarmente significativa per il corso rivolto agli insegnanti di religione.

Si tratta di un ambito importante, perché permette di tradurre il rapporto tra arte e teologia in strumenti educativi, pedagogici e didattici capaci di parlare alle nuove generazioni.

Il nuovo anno accademico apre anche prospettive ulteriori per i percorsi rivolti agli operatori culturali, pastorali e turistici, chiamati oggi a custodire, valorizzare e comunicare il patrimonio ecclesiale non soltanto come bene storico-artistico, ma come esperienza viva di fede, cultura e comunità. In questa direzione si collocano i corsi dedicati alla valorizzazione del patrimonio, al turismo, alla comunicazione dell'arte e alla responsabilità culturale dei territori.

Accanto alle lezioni, avranno un ruolo importante le attività laboratoriali, il viaggio di istruzione e le ulteriori collaborazioni che saranno presentate durante l'anno. La Scuola vuole infatti essere non solo un luogo di studio, ma anche uno spazio di esperienza, incontro e conoscenza diretta dei luoghi, delle opere e delle comunità.

Tradizione e innovazione non sono per noi due poli contrapposti. La tradizione è viva quando sa generare nuove domande; l'innovazione è autentica quando nasce da radici profonde. È in questo equilibrio che la Scuola intende proseguire il proprio cammino: custodendo ciò che ha ricevuto e aprendosi con intelligenza alle sfide del presente.

A tutte e a tutti auguro un anno accademico fecondo, intenso e appassionato, nella certezza che lo studio dell'arte e della teologia possa continuare a educare lo sguardo, la mente e il cuore.

La Direttrice
Giuliana Albano

BREVI PROFILI DEI DOCENTI



Giuliana Albano

Dottore in Teologia Dogmatica, storica dell'arte e archivista, collabora dal 2010 con la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sezione San Luigi e con la SAFAT, di cui è stata coordinatrice generale, codirettrice e dal 2026 direttrice. La sua ricerca è dedicata al dialogo tra arte e teologia, con particolare attenzione all'arte sacra e alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico ecclesiastico.

E-mail: giulyalbano@gmail.com



Angelomaria Alessio

È docente e ricercatore nell'ambito della liturgia pastorale, della psicologia e della valorizzazione dei beni culturali. È professore stabile all'Istituto di Liturgia Pastorale S. Giustina di Padova e docente incaricato SAFAT, con ricerche su rito, spazio sacro, percezione e arte.

E-mail: a.alessio@alessioconsulting.it



Giuseppe Amalfa SJ

È gesuita, architetto di formazione e teologo della vita cristiana, con dottorato in Teologia spirituale presso la Universidad Pontificia Comillas di Madrid. Docente presso la PFTIM-Sezione San Luigi, è impegnato nella formazione spirituale ignaziana, nella pastorale degli Esercizi e nell'accompagnamento comunitario.

E-mail: amalfa.g@gesuiti.it



Vincenzo Appella

Professore di Antico Testamento è presbitero della Diocesi di Tursi-Lagonegro e docente di Sacra Scrittura, con dottorato in Teologia biblica presso la PFTIM-Sezione San Luigi. La sua attività accademica e pastorale si concentra sull'Antico Pentateuco e sulla relazione tra Parola, liturgia e vita ecclesiale.

E-mail: vinappella@gmail.com



Andrea Bonavita SJ

Gesuita, dopo la laurea in Architettura e un percorso di formazione musicale e spirituale, è entrato nel 2014 nel Noviziato della Compagnia di Gesù. Ha studiato Filosofia presso la Pontificia Università Gregoriana e Teologia a Madrid; attualmente vive a Roma, dove fa parte dell'équipe formativa del Filosofato di San Saba e si specializza in Teologia Spirituale.

E-mail: bonavita.a@gesuiti.it



Renato Briganti

Professore aggregato di Istituzioni di Diritto pubblico presso la Facoltà di Economia e di Diritto dell'ambiente presso la Facoltà di Scienze Naturali, dell'Università di Napoli «Federico II». È stato responsabile del Gruppo Manitese di Napoli e poi dell'associazione "Manitese Campania Onlus".

E-mail: renato.briganti@unina.it



Ester Brunet

Storica dell'arte, si è formata tra l'Università Ca' Foscari di Venezia e l'Università degli Studi di Torino, dedicando la propria ricerca all'arte paleocristiana, medievale e bizantina. È ricercatrice indipendente e docente a contratto di Agiografia, Storia e arte delle devozioni popolari e Iconografia cristiana presso gli ISSR di Padova e Verona.

E-mail: esterbrunet@hotmail.com



Caterina Bruno

È esperta in arti figurative, formazione artistica e percorsi di arte e fede. Collabora con la SAFAT nei laboratori e nei corsi dedicati alla lettura teologica dell'arte, con un'esperienza significativa nella rete Pietre internazionale Vive e nella divulgazione spirituale.

E-mail: tensi@hotmail.it



Claudia Caneva

Dottore di ricerca in Filosofia, ha compiuto studi anche in ambito musicale, teologico e delle scienze religiose. I suoi interessi di ricerca riguardano antropologia, estetica, musica, sociologia dell'immaginario, processi culturali e interculturalità. Insegna presso l'Università Roma Tre, l'ISSR Ecclesia Mater e l'Università Pontificia Salesiana.

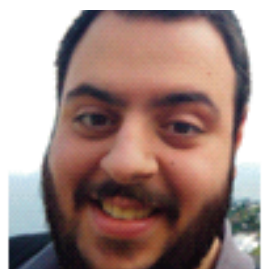
E-mail: claudia.caneva@diocesidiroma.it



Luciano Cinelli OP

È storico della Chiesa, archivista e studioso del Medioevo religioso, con particolare attenzione alla tradizione domenicana. Ha diretto biblioteche e archivi dell'Ordine dei Predicatori e ha collaborato con istituzioni accademiche e archivistiche, unendo ricerca storica, fonti documentarie e patrimonio ecclesiale.

E-mail: luciano.cinelli.op@gmail.com



Filippo Carlomagno SJ

Gesuita, artista e teologo, unisce l'attività pastorale e accademica alla ricerca espressiva nel campo dell'arte. Collabora con la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale e con la SAFAT, approfondendo in particolare il rapporto tra catechesi, arte e trasmissione della fede.

E-mail: carlomagno.f@gesuiti.it

**Andrea Dall'Asta SJ**

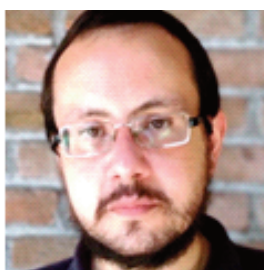
È gesuita, architetto e studioso del rapporto tra arte, liturgia e architettura. Dirige la Galleria San Fedele di Milano, ha fondato il Museo San Fedele. Itinerari di arte e fede, e insegna alla PFTIM-Sezione San Luigi.

E-mail: dallasta.a@sanfedele.net

**Giuseppina De Simone**

Insegna Filosofia della religione ed è coordinatrice della Specializzazione in Teologia fondamentale presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale (sez. San Luigi, Napoli). I suoi studi vertono su temi di confine tra filosofia e teologia, in particolare sull'esperienza religiosa, e si muovono in ambito fenomenologico.

E-mail: desimone.giuseppina@gmail.com

**Emanuele Gambuti**

È architetto e dottore di ricerca in Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura presso Sapienza Università di Roma. Docente SAFAT, si occupa di architettura sacra, liturgia e trasformazioni storiche degli spazi ecclesiali, con attività di ricerca, pubblicazioni e progettazione.

E-mail: emanuele.gambuti@gmail.com

**Jean-Paul Hernández SJ**

È gesuita e docente di teologia dogmatica presso la PFTIM-Sezione San Luigi. Fondatore del progetto Pietre Vive, unisce ricerca teologica, esperienza pastorale e lettura spirituale dell'arte, con numerose pubblicazioni su arte, fede, spazio sacro e discernimento.

E-mail: hernandez.j@gesuiti.it

**Giovanni Liccardo**

È dirigente scolastico, storico e studioso di archeologia cristiana, con dottorato presso il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana. Insegna temi di archeologia cristiana alla SAFAT e ha pubblicato numerosi studi su Napoli, il cristianesimo antico, la liturgia e i beni culturali ecclesiali.

E-mail: giovanni.liccardo@storiadelcristianesimo.it

**Alessandro Monti OP**

È domenicano e dottore di ricerca in Cognitive, Social and Affective Neuroscience, con studi filosofici alla Scuola Normale Superiore e all'Università di Pisa. I suoi interessi intrecciano neuroscienze, percezione, teorie tomiste e arte sacra.

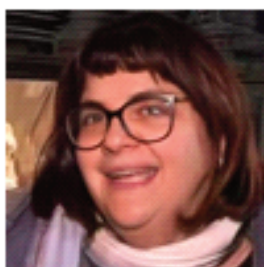
E-mail: a.monti@pust.it



Paul Oberholzer SJ

È gesuita, storico della Chiesa e docente presso la Pontificia Università Gregoriana. Specialista di storia medievale e moderna, archivi ecclesiastici e storia della Compagnia di Gesù, ha ricoperto incarichi accademici e scientifici nel campo della storia e dei beni culturali ecclesiali.

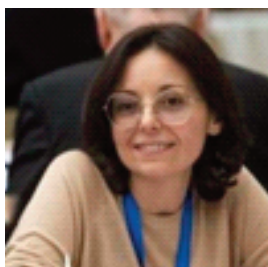
E-mail: oberholzer@unigre.it



Nicole Oliveri

Dottore di ricerca in Teologia Dogmatica presso la Pontificia Università Gregoriana, è docente incaricata di Cristologia presso la Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia "S. Giovanni Evangelista" e presso l'omonimo ISSR di Palermo. La sua ricerca si concentra sulla cristologia, sul rapporto tra teologia, bellezza e iconografia cristiana.

E-mail: nicoleoliveri81@gmail.com



Mariangela Parisi

Storica dell'arte e giornalista pubblicista, è direttrice dell'Ufficio Comunicazioni Sociali della Diocesi di Nola. Specializzata in Museologia presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, ha collaborato con attività formative dedicate all'educazione dello sguardo e alla tutela del paesaggio. Collabora con la SAFAT nell'ambito della comunicazione e della valorizzazione culturale.

E-mail: indialogo.parisi@gmail.com



Enrico Parolisi

Giornalista professionista e dottore in Informatica, è specialista in ufficio stampa, media relations, comunicazione istituzionale e digitale. Ha insegnato giornalismo e nuovi media presso la Scuola di Giornalismo dell'Università Suor Orsola Benincasa e svolge attività di consulenza per enti, associazioni, istituzioni culturali e realtà del terzo settore.

E-mail: en.parolisi@gmail.com



Giulia Privitelli

È storica dell'arte, curatrice ed editor di Treasures of Malta. Formata tra Malta e St Andrews in storia dell'arte, turismo culturale e Theology and the Arts, lavora su arte, patrimonio, spiritualità ignaziana e percorsi di interpretazione del sacro.

E-mail: privitelligiulia92@gmail.com



Juan Rosado Calderón

È filosofo, docente e ricercatore, con dottorato in Filosofia presso la Universidad Pontificia Comillas di Madrid. I suoi studi riguardano in particolare Pavel Florenskij, la tradizione filosofica cristiana e il dialogo tra filosofia, cultura, arte e formazione.

E-mail: jrc.juanrosado@gmail.com



Dan Ruscu

Dottore in Storia, è docente presso la Facoltà di Teologia Greco-Cattolica dell'Università Babeş-Bolyai di Cluj. La sua attività didattica e di ricerca riguarda la storia della Chiesa, la storia dell'arte cristiana paleocristiana e bizantina e il contesto culturale del Nuovo Testamento.

E-mail: dan.ruscu@gmail.com



Nicola Salato

Frate cappuccino, è professore ordinario di Ecclesiologia e Mariologia presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale - Sezione San Luigi, dove dirige il settore di specializzazione in Teologia dogmatica. Docente presso la SAFAT, dedica la sua ricerca all'ecclesiologia, alla mariologia e al personalismo teologico, con particolare attenzione al pensiero di Edith Stein.

E-mail: nicola.salato@virgilio.it



Emilio Salvatore

Presbitero della Diocesi di Alife-Caiazzo, è professore ordinario di Nuovo Testamento presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale - Sezione San Luigi, di cui è stato Preside. La sua ricerca intreccia esegesi biblica, teologia contemporanea e pastorale; attualmente è vicario per la Formazione, la cultura e la comunicazione delle diocesi di Teano-Calvi, Alife-Caiazzo e Sessa Aurunca.

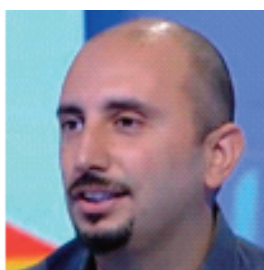
E-mail: parrocchiaagp@hotmail.it



Emiliano Straccini

È presbitero dell'Arcidiocesi di Chieti-Vasto, con licenza in Sacra Teologia presso la Pontificia Università Lateranense. Parroco e insegnante di Religione cattolica, è impegnato nella pastorale del turismo, della scuola, dello sport e dei pellegrinaggi.

E-mail: donemilianostraccini@gmail.com



Luigi Territo SJ

È gesuita, teologo e docente alla PFTIM-Sezione San Luigi, dove insegna teologia trinitaria e dialogo interreligioso con l'Islam. Ha conseguito il dottorato in Teologia fondamentale e affianca alla ricerca teologica una significativa produzione iconografica e artistica.

E-mail: territo.l@gesuiti.it

LA SCUOLA

La SAFAT (Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia) propone un percorso di studi finalizzato al conseguimento del *Diploma in Arte e Teologia*, conferito dalla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sezione San Luigi, con il Nulla Osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica del 30 giugno 2020.

Il percorso si colloca nell'orizzonte della Costituzione apostolica *Veritatis Gaudium* e intende offrire una formazione qualificata sul rapporto tra arte, teologia, cultura e spiritualità.

Obiettivo della Scuola è promuovere la conoscenza della dimensione estetica della teologia e della dimensione teologica dell'arte. Per questo motivo, la proposta formativa integra corsi teorici e applicativi, attività di ricerca, corsi compatti, laboratori, seminari, attività pratiche e iniziative integrative.

La Scuola si propone come luogo di studio, confronto e approfondimento, nel quale l'opera d'arte viene letta non soltanto come bene estetico o storico, ma anche come spazio di senso, memoria, esperienza spirituale e dialogo con la tradizione cristiana.

DESTINATARI

Le attività della Scuola sono rivolte a quanti, in diversi contesti, sono coinvolti nella creazione, promozione, tutela, interpretazione e valorizzazione dell'arte sacra e del patrimonio culturale ecclesiale.

La proposta si rivolge inoltre a coloro che, per motivi professionali, di studio, di aggiornamento culturale, di servizio ecclesiale, di prospettiva lavorativa o di ricerca personale e spirituale, desiderano approfondire il rapporto tra le arti e la teologia.

CRITERI DI AMMISSIONE

Possono essere ammessi alla Scuola laureati in discipline artistiche e teologiche, insegnanti, architetti, religiosi e religiose.

Sono ammessi anche laureati in altre discipline. Possono inoltre essere accolti, fino a un massimo del 10% del totale degli iscritti, candidati non laureati che siano in possesso di competenze e abilità specifiche debitamente documentate o certificate. Rientrano in questa categoria, ad esempio, artisti, responsabili di strutture culturali, operatori nell'ambito delle agenzie turistico-religiose e figure professionali affini.

Per i candidati non laureati l'ammissione non è automatica, ma è subordinata a una valutazione caso per caso da parte della Direzione della Scuola. Al termine del percorso potrà essere rilasciato un attestato conclusivo di partecipazione, con l'indicazione dei corsi frequentati e della relativa valutazione di merito.

Per coloro che hanno frequentato regolarmente i corsi negli anni precedenti all'anno accademico 2020/2021 e hanno conseguito l'attestato della Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia, è previsto il riconoscimento dei corsi e dei moduli già sostenuti. La qualifica di "Vecchio Iscritto" è riservata esclusivamente a coloro che risultino iscritti alla Scuola in uno degli anni accademici a partire dal 2020/2021 e che siano in regola con il pagamento delle quote dovute. Tale qualifica si applica ai vecchi

iscritti al corso di Diploma, al corso IRC o al corso per Operatori Turistici. Non sono in-vece considerate valide, ai fini della riduzione della quota di iscrizione, le iscrizioni an-tercedenti all'anno accademico 2020/2021, né le iscrizioni a singoli corsi.

Resta ferma la possibilità che la Scuola, per particolari motivazioni, iniziative specifiche o situazioni valutate caso per caso, possa accordare ulteriori forme di riduzione o agevolazione.

Chi ha completato o sta per completare il percorso accademico potrà continuare a frequentare singoli corsi. Per tali corsi verrà rilasciata una specifica attestazione di partecipazione.

ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

Il percorso di studi ha la durata di un anno accademico e prevede un monte ore complessivo corrispondente a **60 ECTS**. I programmi, il calendario delle attività e gli argomenti delle lezioni saranno comunicati entro settembre 2026.

Le lezioni si svolgeranno prevalentemente in **modalità telematica**, attraverso incontri bimensili, nei **pomeriggi del giovedì e del venerdì e nella giornata del sabato**. Questa organizzazione è pensata per favorire la partecipazione degli studenti provenienti da altre sedi e di coloro che sono già inseriti nel mondo lavorativo.

È fortemente consigliata la partecipazione alle attività in presenza, quali viaggi di studio in città d'arte, tavole rotonde, convegni, incontri con protagonisti del mondo dell'arte, visite a mostre e altre iniziative affini.

Sono invece obbligatori lo svolgimento dell'attività laboratoriali, secondo le modalità di seguito indicate, e la partecipazione alla discussione della dissertazione finale.

A partire da quest'anno, le attività laboratoriali saranno proposte e consigliate da alcuni docenti della Scuola. Le attività saranno ordinariamente svolte in presenza e costituiranno un passaggio necessario per poter accedere alla discussione della tesi finale. Il laboratorio sarà attivato con un minimo di 8 partecipanti.

Gli studenti che non potranno partecipare in presenza dovranno comunque scegliere uno dei docenti di riferimento e concordare con lui la realizzazione di un elaborato progettuale. Tale elaborato sarà valutato ai fini dell'ammissione alla dissertazione finale.

Per il conseguimento del Diploma non sono previste prove d'esame al termine dei singoli corsi e, pertanto, non è prevista l'assegnazione di voti numerici. Ciascun docente potrà, a propria discrezione, proporre momenti di verifica o di approfondimento, ai quali tuttavia non corrisponderà una valutazione numerica.

L'eventuale superamento del corso sarà attestato mediante la dicitura *rite frequentavit*, conferita dal docente.

Il percorso di studi di ciascuno studente si concluderà con un esame finale, articolato in due momenti. In primo luogo, lo studente sarà interrogato su cinque tesari scelti dalla Commissione d'esame, corrispondenti a cinque corsi frequentati durante il percorso di studi. Successivamente discuterà una dissertazione scritta, redatta sotto la direzione di un Docente relatore.

L'esame finale si svolge ordinariamente in presenza. Per gli studenti residenti all'estero o a notevole distanza dalla sede della Scuola, nonché in presenza di condizioni di disabilità o di altre motivate esigenze, la Direzione può autorizzarne, su richiesta dello studente, lo svolgimento in modalità telematica.

INDICAZIONI PER IL LAVORO FINALE

A conclusione del percorso di studi è prevista una dissertazione scritta, concordata normalmente con un docente della Scuola.

Il lavoro dovrà avere una consistenza compresa tra un minimo di 30 e un massimo di 50 cartelle dattiloscritte di testo, più eventuali immagini. In termini orientativi, ciò corrisponde a circa 54.000-90.000 caratteri, spazi compresi. Le immagini sono escluse da questo computo.

Il testo dovrà rispettare le indicazioni metodologiche previste dalla Scuola: margini di circa 3 cm a sinistra, 2,5 cm a destra, 2,5 cm in alto e 2,5 cm in basso; carattere di dimensione 12 punti; interlinea 1,5. Il lavoro dovrà inoltre contenere un indice e una bibliografia.

Le possibili sessioni di discussione finale della tesi si concentreranno nei mesi di marzo 2027, luglio 2027 e settembre 2027. Il lavoro dovrà essere consegnato almeno un mese prima della data prevista per la discussione.

Il percorso di studi si concluderà con la discussione della dissertazione davanti a una Commissione composta da docenti della Scuola. In tale occasione, lo studente presenterà e difenderà il proprio lavoro scritto. La verifica finale comprenderà inoltre l'interrogazione su cinque tesari scelti dalla Commissione d'esame, corrispondenti a cinque corsi frequentati durante il percorso.

INSEGNARE LA RELIGIONE CON L'ARTE

La Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia, in collaborazione con la **Fondazione Culturale San Fedele di Milano** e con il **Patrocinio del Servizio Nazionale della CEI per l'IRC**, propone la nuova edizione del corso "Insegnare la religione con l'arte", un percorso formativo pensato per offrire strumenti culturali, teologici e didattici a quanti desiderano valorizzare il linguaggio artistico nell'insegnamento della religione cattolica. Il corso si rivolge in particolare a:

- docenti di religione di ogni ordine e grado;
- educatori e operatori culturali;
- responsabili e collaboratori nell'ambito del patrimonio sacro;
- quanti sono interessati al dialogo tra arte, fede e teologia.

L'edizione di quest'anno assume come tema centrale **"La creazione, canto della bellezza di Dio"**, in ideale sintonia con il tempo francescano che la Chiesa e il mondo culturale stanno vivendo: nel 2025 ricorre l'ottavo centenario del Cantico delle Creature e nel 2026 l'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi. In questo orizzonte, la creazione viene proposta non solo come tema iconografico, ma come luogo teologico, spirituale e pedagogico attraverso cui educare lo sguardo alla bellezza, alla custodia e alla lode.

Il percorso accompagnerà i partecipanti in un viaggio attraverso la Scrittura, la tradizione teologica e le arti visive, mostrando come il tema della creazione abbia generato nei secoli immagini, simboli, narrazioni e forme capaci di parlare ancora oggi alla sensibilità contemporanea.

Attraverso lezioni, approfondimenti iconografici, momenti di confronto e proposte didattiche, il corso intende offrire strumenti concreti per leggere l'opera d'arte non solo

come documento storico o prodotto estetico, ma come spazio di esperienza, interrogazione e trasmissione della fede.

Particolare attenzione sarà dedicata al rapporto tra bellezza e responsabilità: la creazione, infatti, interpella l'uomo non soltanto come spettatore, ma come custode. In questa prospettiva, l'arte diventa un linguaggio privilegiato per educare alla contemplazione, alla cura del mondo, alla gratitudine e alla lode. Il corso si propone quindi come occasione di aggiornamento culturale e didattico, ma anche come esperienza formativa più ampia, capace di intrecciare competenze teologiche, sensibilità artistica e attenzione educativa. La collaborazione con la Fondazione Culturale San Fedele di Milano arricchisce il percorso con un contributo qualificato e riconosciuto nel campo del dialogo tra arte, spiritualità e cultura contemporanea.

Il corso e le ore di lezione costituiscono anche parte integrante del Diploma in Arte e Teologia in quanto le ore sono computate per il raggiungimento degli ECTS previsti per il diploma: per questo motivo, agli iscritti al Diploma viene rilasciato anche l'attestato di partecipazione al corso IRC.

La creazione, canto della bellezza di Dio (16 ore), **Giuliana Albano, Andrea Dall'Asta SJ, Jean-Paul Hernandez SJ e Stefano Zuffi.**

Date: 10-24 ottobre; 7-21 novembre

Teologia dell'arte oltre il sacro (24 ore): **Il desiderio dello sguardo: luce, volto, corpo, Andrea Dall'Asta SJ.**

Date: 20 febbraio; 6-20 Marzo; 17 aprile;

Visite guidate a Milano (10 ore) 29 maggio-5 giugno

CORSO OPERATORI TURISTICI

Guide, accompagnatori e operatori.

Strumenti antropologici e spirituali per meglio contemplare le chiese di Napoli.

Nell'ambito del **Diploma di Arte e Teologia**, la **Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia**, in collaborazione con l'**Associazione Pietre Vive** e l'**Associazione Guide Turistiche Campania**, propone per il nuovo Anno Accademico una nuova edizione del corso rivolto a **guide, accompagnatori e operatori del settore turistico e culturale.**

Il percorso, della durata prevista di **50 ore**, intende offrire strumenti di lettura antropologica, spirituale, artistica e teologica per una comprensione più profonda del patrimonio religioso, con particolare attenzione alle chiese di Napoli.

Il corso nasce dalla convinzione che lo spazio sacro non sia soltanto un luogo da descrivere, ma un'esperienza da comprendere e da contemplare. Attraverso un approccio interdisciplinare, saranno approfonditi i legami tra **arte, fede, architettura, liturgia e immaginario figurativo**, mostrando come l'esperienza cristiana abbia preso forma nello spazio reale dell'architettura e nello spazio simbolico delle immagini.

La Scuola sta inoltre lavorando al percorso di **accreditamento del corso**. Per questo motivo, il programma dettagliato, le modalità di iscrizione, l'eventuale riconoscimento formativo e ogni ulteriore informazione organizzativa saranno comunicati successivamente.

ALTRE ATTIVITÀ

La Scuola attiva corsi compatti, laboratori, percorsi di studi collaterali, summer school, inerenti ad argomenti rientranti nelle specificità del Diploma: insegnamento della religione cattolica con l'arte (in collaborazione con Fondazione Culturale San Fedele di Milano), architettura sacra, arti figurative, turismo religioso, progettazione e valorizzazione del territorio etc. Tutte le attività della Scuola potranno essere esperite con accreditamento presso il MIUR (Direttiva Accreditamento Enti di Formazione 170 del 21 marzo 2016).

ISCRIZIONE

Le quote per il nuovo anno accademico sono indicate nella sezione riepilogativa che segue, dedicata a iscrizioni, corsi e diritti amministrativi. Per le quote di iscrizione inerenti agli altri corsi eventualmente promossi durante l'anno accademico verrà data all'occorrenza comunicazione specifica. È possibile frequentare la Scuola anche da semplici **Uditori**, lo studente, in questo caso, potrà partecipare a tutti i corsi, **senza tuttavia acquisire il titolo di Diploma**. Potrà richiedere gratuitamente i singoli attestati relativi ai corsi a cui ha partecipato.

È possibile iscriversi ai singoli corsi, lo studente, in questo caso, potrà richiedere gratuitamente gli attestati relativi ai corsi a cui ha partecipato. Le quote di iscrizione non comprendono la partecipazione ai campi estivi.

La regolare iscrizione a cui non fa seguito la frequenza o a cui fa seguito la rinuncia, a meno di giustificati motivi, comporta comunque il pagamento della prima rata prevista dal piano delle quote.

Ai fini della validità dei corsi e del conseguimento dell'attestato, la partecipazione alle attività didattiche può avvenire in **modalità sincrona**, mediante il collegamento alle lezioni negli orari previsti, o in **modalità asincrona**, attraverso la fruizione dei materiali, delle registrazioni o dei collegamenti alle lezioni messi a disposizione dalla Scuola sulla piattaforma didattica utilizzata. Entrambe le modalità sono valide ai fini della frequenza. Le modalità di verifica della partecipazione e dell'effettiva fruizione delle attività formative sono stabilite dalla Direzione della Scuola.

L'iscrizione comporta l'accettazione di tutte le norme regolamentarie di cui si dà estratto nella scheda di iscrizione per danni, danneggiamenti, infortuni e quant'altro dovessero accadere agli iscritti e alle cose di loro proprietà durante l'attività didattica e in particolare durante le visite guidate e i viaggi e di quelle inerenti alla sottoscrizione relativa alla legge sulla privacy da ogni responsabilità civile e penale inerente a incidenti di qualsiasi natura e da qualsiasi danno materiale o morale dovesse subire o procurare nel corso delle attività della Scuola. Alla domanda di iscrizione è richiesto di allegare i seguenti documenti (in formato .jpg o .pdf, max 3MB ognuno):

- Curriculum Vitae
- Attestazione di pagamento della quota prevista.

La partecipazione alle attività didattiche della Scuola consente la fruizione a spese della Scuola della Biblioteca della Facoltà.

Per gli allievi interni della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sez. S. Luigi la partecipazione alle lezioni della Scuola dà diritto all'acquisizione di crediti (3 ECTS per 30 ore di lezione).

Quote anno accademico 2026-2027

Documento riepilogativo per iscrizioni, corsi e diritti amministrativi

NOTA INTRODUTTIVA

Per molti anni la Scuola ha scelto di mantenere le quote di iscrizione nella misura più contenuta possibile, con l'obiettivo di favorire la più ampia partecipazione alle attività formative, culturali e teologiche della SAFAT. Anche per l'anno accademico 2026-2027 tale finalità resta pienamente confermata.

Tuttavia, alla luce dell'aumento generale dei costi organizzativi, didattici e amministrativi, la Scuola si è trovata nella necessità di procedere a una revisione delle quote. Si tratta di una scelta maturata con attenzione e responsabilità, dopo molti anni di sostanziale contenimento degli importi, al fine di garantire la sostenibilità delle attività e la qualità dell'offerta formativa proposta.

Per quanto riguarda l'iscrizione ai corsi singoli, la quota non è più unica, ma viene differenziata in base alla durata effettiva dei corsi. Tale distinzione intende rendere più proporzionata la partecipazione economica degli iscritti e, al tempo stesso, riconoscere in modo più corretto l'impegno didattico e il lavoro svolto dai docenti.

Gli importi indicati contribuiscono a sostenere i costi necessari allo svolgimento dei corsi, dei servizi collegati e delle attività della Scuola, conservando comunque l'impegno della SAFAT a favorire, per quanto possibile, l'accessibilità dei percorsi formativi.

Avvertenza generale.

Per le iscrizioni, la procedura si considera perfezionata esclusivamente al ricevimento della quota contestuale dovuta. In assenza del pagamento, l'iscrizione non sarà attiva e resterà sospesa.

La qualifica di **"Vecchio Iscritto"** è riservata esclusivamente a coloro che risultino iscritti alla Scuola in uno degli anni accademici a partire dal 2020/2021 e che siano in regola con il pagamento delle quote dovute.

Tale qualifica si applica ai vecchi iscritti al corso di Diploma, al corso IRC o al corso per Operatori Turistici. Non sono invece considerate valide, ai fini della riduzione della quota di iscrizione, le iscrizioni **anteriori all'anno accademico 2020/2021, né le iscrizioni a singoli corsi.**

DIPLOMA IN ARTE E TEOLOGIA

Quota	Importo	Note
NUOVO ISCRITTO		
Immatricolazione + prima rata	€ 300,00	Pagamento contestuale all'iscrizione
Seconda rata	€ 250,00	Pagamento entro il 15 febbraio 2027
Terza rata	€ 250,00	Pagamento entro il 15 aprile 2027
VECCHIO ISCRITTO		
Immatricolazione + prima rata	€ 300,00	Pagamento contestuale all'iscrizione
Seconda rata	€ 150,00	Pagamento entro il 15 febbraio 2027
Terza rata	€ 150,00	Pagamento entro il 15 aprile 2027
UDITORE		
Quota iscrizione	€ 400,00	Pagamento contestuale all'iscrizione
FUORI CORSO		
Iscritti ad anni accademici precedenti al 2025/2026	€ 100,00	Pagamento contestuale all'iscrizione
CORSI SINGOLI		
Durata 12 o 16 ore	€ 40,00	Pagamento contestuale all'iscrizione
Durata 24 o 32 ore	€ 50,00	Pagamento contestuale all'iscrizione
I e II semestre durata 12+12 ore	€ 60,00	Pagamento contestuale all'iscrizione
I e II semestre durata 32+24 ore	€ 70,00	Pagamento contestuale all'iscrizione

Note per il Diploma

- L'iscrizione al Diploma in Arte e Teologia **comprende** la partecipazione e l'attestato al corso **IRC "Insegnare la Religione con l'Arte"**.
- Lo studente **uditore** potrà partecipare a tutti i corsi, senza tuttavia acquisire il titolo di Diploma. Potrà richiedere gratuitamente i singoli attestati relativi ai corsi a cui ha partecipato.
- Gli iscritti al corso di Diploma degli anni precedenti potranno mantenere valida la possibilità di conseguire il Diploma previo pagamento dei diritti amministrativi. L'eventuale iscrizione e partecipazione a corsi singoli dovrà essere effettuata separatamente.
- Per gli iscritti all'**A.A. 2025-2026** che non hanno conseguito il Diploma, l'iscrizione fuori corso è **gratuita e automatica** se in regola con il pagamento delle quote.
- L'iscrizione ai **corsi singoli** prevede, se richiesto, l'invio gratuito dell'attestato di partecipazione.

CORSO DI ALTA FORMAZIONE "INSEGNARE LA RELIGIONE CON L'ARTE"

Edizione 2026-2027. Il corso si svilupperà in 50 ore di lezioni.

È realizzato in collaborazione con la Fondazione Culturale San Fedele di Milano.

Quota	Importo	Note
NUOVO ISCRITTO		
Prima rata	€ 100,00	Pagamento contestuale all'iscrizione
Seconda rata	€ 80,00	Pagamento entro il 28 febbraio 2027
VECCHIO ISCRITTO		
Prima rata	€ 60,00	Pagamento contestuale all'iscrizione
Seconda rata	€ 60,00	Pagamento entro il 28 febbraio 2027

CORSO DI ALTA FORMAZIONE "OPERATORI TURISTICI"

Edizione 2027. Il corso si svilupperà in 50 ore di lezioni. In continuità con l'impostazione precedente, il corso è indicato come realizzato in collaborazione con Associazione Pietre Vive e Associazione Guide Turistiche Campania.

Quota	Importo	Note
NUOVO ISCRITTO		
Prima rata	€ 100,00	Pagamento contestuale all'iscrizione
Seconda rata	€ 80,00	Pagamento entro il 28 febbraio 2027
VECCHIO ISCRITTO		
Prima rata	€ 60,00	Pagamento contestuale all'iscrizione
Seconda rata	€ 60,00	Pagamento entro il 28 febbraio 2027

Note per il corso Operatori Turistici

Al momento della pubblicazione del presente documento sono in corso attività di verifica e integrazione relative al Corso di Alta Formazione "Operatori Turistici", che potrebbero comportare modifiche all'offerta formativa e alle quote indicate. Considerato che il corso si svolgerà nel corso del 2027, eventuali aggiornamenti saranno comunicati prima dell'apertura ufficiale delle iscrizioni.

DIRITTI AMMINISTRATIVI

Tipologia	Costo
Attestati semplici	€ 5,00
Attestati con punteggio	€ 15,00
Assenza ingiustificata alla Dissertazione	€ 15,00
Iscrizione oltre la scadenza	€ 30,00
Prenotazione esame di Diploma in ritardo	€ 30,00
Stampa diploma su pergamena	€ 125,00
Spedizione a mezzo corriere	€ 25,00
Iscrizione fuori corso (ove dovuta)	€ 100,00

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Non è possibile effettuare pagamenti mediante contanti, eccetto per i diritti di Segreteria. I pagamenti possono essere effettuati a mezzo bonifico o carta docente.

Bonifico

Intestato a: Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sezione San Luigi

IBAN: IT52 M030 6909 6061 0000 0105 514

BIC: BCITITMM

Banca: Intesa Sanpaolo S.p.A.

Causali da utilizzare

Pagamento	Causale
Corsi e iscrizioni	SAFAT26 + nominativo dell'iscritto e/o codice fiscale
Diritti amministrativi	SAFAT26-DAM + nominativo dell'iscritto e/o codice fiscale

Attenzione

- La compilazione errata della causale potrebbe causare il mancato abbinamento del pagamento.

Copia del bonifico va inviata alla mail della Segreteria della Scuola:

segreteria.arteteologia@pftim.it

Carta Docente

Intestazione Formazione/Aggiornamento:

Corso Aggiornamento Enti Accreditati/qualificati ai sensi della direttiva 170/2016.

Diploma in Arte e Teologia

ID Codice identificativo: **105356**

Codice edizione: **158675**

Insegnare la Religione con l'arte

ID Codice identificativo: **105351**

Codice edizione: **158666**

NOTE:

- L'intestazione deve essere quella indicata in precedenza. La non corrispondenza non consentirà la validazione del buono.
- Per generare il Bonus utilizzare il Browser "Edge", anziché Chrome, perché qualche antivirus, tipo Eset, disattiva alcune funzioni di Google Chrome

Copia del buono va inviata alla mail della Segreteria della Scuola:

segreteria.arteteologia@pftim.it

Offerta formativa 2026/2027

Documento riepilogativo del quadro dei corsi,
suddiviso per semestre e area tematica.

Corsi, docenti, ore e crediti formativi

I semestre

Il Nostro Orizzonte Ermeneutico

■ Introduzione alla Sacra Scrittura

Docente: V. Appella

12 ore

Nota: corso opzionale. Esonerati coloro che hanno un titolo teologico.

■ Introduzione ai Linguaggi Artistici e simbolici: visione e figura umana nella storia dell'arte

Docente: F. Carlomagno SJ

Ore: 12 ore

Nota: corso opzionale. Esonerati coloro che hanno un titolo storico artistico.

■ Le Arti nella Scrittura

Docente: E. Salvatore

Ore: 16 - Crediti: 2 ECTS

■ Le Arti nella Tradizione

Docente: N. Salato

Ore: 16 - Crediti: 2 ECTS

La Trattazione Cronologica e Sistemática

■ Storia dell'Architettura in Prospettiva Teologica

Docente: E. Gambuti

Ore: 32 ore - 2 ECTS

Nota: corso con proposta laboratoriale

■ Storia dell'Arte Figurativa in Prospettiva Teologica e Liturgica

Docente: J.P. Hernandez SJ

Ore: 32 - Crediti: 4 ECTS

Nota: corso con proposta laboratoriale

Approcci Interdisciplinari

■ **Approccio all'Arte dall'Estetica Teologica: Mistagogia della luce. La filosofia alle origini del culto**

Docente: Juan Rosado Calderón

Ore: 12 - Crediti: 1,5 ECTS

Nota: nuovo corso

■ **Approccio all'Arte dalla Storia della Chiesa**

Docenti: P. Oberholzer/L. Cinelli

Ore: 12 - Crediti: 1,5 ECTS

Nota: nuovo corso

■ **Approccio all'Arte dall'Antropologia**

Docente: G. De Simone

Ore: 12 - Crediti: 1,5 ECTS

Approfondimenti

■ **Temi di Archeologia Cristiana**

Docente: G. Liccardo

Ore: 12 - Crediti: 1,5 ECTS

■ **Vedere per credere: neuroscienze dell'arte sacra**

Docente: A. Monti

Ore: 12 - Crediti: 1,5 ECTS

Nota: nuovo corso

■ **Temi di Arte Sacra**

Docente: G. Albano

Ore: 32 - Crediti: 4 ECTS

Nota: corso con proposta laboratoriale

■ **Lo Splendore dell'Invisibile: Arte e Fede a Bisanzio**

Docente: D. Ruscu

Ore: 12 - Crediti: 1,5 ECTS

■ **I principi estetici dell'Islam**

Docente: L. Territo SJ

Ore: 12 - Crediti: 1,5 ECTS

Nota: nuovo corso

Trasmissione e Pedagogia

■ **La creazione, canto della bellezza di Dio**

Docenti: G. Albano – A. Dall'Asta – J.P. Hernandez – S. Zuffi: Ore:16 Crediti: 2 ECTS Nota: nuovo corso (corso valido anche per il percorso "Insegnare la Religione con l'Arte")

Il semestre

La Trattazione Cronologica e Sistemática

■ Storia dell'Architettura in Prospettiva Teologica 2

Docente: E. Gambuti

Ore: 24 - Crediti: 3 ECTS

Nota: corso con proposta laboratoriale

■ Storia dell'Arte Figurativa in Prospettiva Teologica e Liturgica 2

Docente: J.P. Hernandez SJ

Ore: 24 - Crediti: 3 ECTS

Nota: corso con proposta laboratoriale

Approcci Interdisciplinari

■ Approccio all'Arte dalla Storia della Chiesa

Docente: P. Oberholzer/L. Cinelli

Ore: 12 - Crediti: 1,5 ECTS

Nota: nuovo corso

■ Approccio all'Arte dall'Antropologia 2

Docente: G. De Simone

Ore: 12 - Crediti: 1,5 ECTS

Approfondimenti

■ Temi di Arte Sacra 2

Docente: G. Albano

Ore: 24 - Crediti: 3 ECTS

Nota: corso con proposta laboratoriale

■ Teologia dell'Arte Oltre il Sacro

Docente: A. Dall'Asta SJ

Ore: 24 - Crediti: 3 ECTS

Nota: valido anche per il percorso "Insegnare la Religione con l'Arte"

■ Musica. Traccia dell'Invisibile

Docente: C. Caneva

Ore: 12 - Crediti: 1,5 ECTS

■ Arte sacra e boom turistico. Sguardi di esperti e giornalisti tra dati e deontologia

Docenti: M. Parisi - E. Parolisi

Ore: 12 - Crediti: 1,5 ECTS

Nota: nuovo corso

■ **Corso tema dell'anno: San Francesco.**
Teologia dell'immagine e teologia della parola

Docenti: N. Salato - C. Bruno

Ore: 16 - Crediti: 2 ECTS

Nota: nuovo corso

■ **Spazio, Forma e Spirito: Arte e Architettura nella Tradizione Ignaziana**

Docenti: G. Amalfa SJ - A. Bonavita SJ

Ore: 12 - Crediti: 1,5 ECTS

Nota: nuovo corso

■ **Leggere un'opera d'arte: Soglie. L'arte come spazio di attraversamento**

Docenti: G. Privitelli – E. Brunet – N. Oliveri

Ore: 16 - Crediti: 2 ECTS

Nota: nuovo corso

Trasmissione e Pedagogia

■ **Custodia e Valorizzazione del Patrimonio Culturale tra Economia e Pastorale del Turismo**

Docenti: R. Briganti; A. Alessio; E. Straccini

Ore: 24 - Crediti: 3 ECTS

Nota: nuovo corso con proposta laboratoriale

■ **Attività Laboratoriali**

Laboratorio

Ore: 12 - Crediti: 1,5 ECTS

DESCRIZIONE DEI SINGOLI CORSI

INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA

(12 ORE, 1° SEM. V. APPELLA) *

Il corso intende brevemente presentare il Libro dei Libri, come si tende giustamente a considerare la Bibbia, il Grande Codice, secondo il titolo del famoso volume di Northrop Frye (1982), che sta alla base di tanta espressione artistica quale enorme repertorio di archetipi, simboli, miti e storie che ha profondamente plasmato il nostro immaginario. Si tratta di un mondo vasto, variegato, complesso per cui è indispensabile equipaggiarsi per viaggiare al suo interno e subire il suo fascino. Si procederà secondo tappe collaudate: la forma della "Biblioteca" (Antico e Nuovo Testamento) e, da un lato, la questione della sua redazione e trasmissione e, dall'altro, la discussione circa la sua ispirazione, il canone, la sua interpretazione.

BIBLIOGRAFIA

CH. WRIGHT, Guida facile alla Bibbia, Elledici, Leumann (TO) 2002 (elementare); S. BINZ, Introduzione alla Bibbia. Guida alla Sacra Scrittura, Messaggero, Padova 2008 (medio); G. VIGINI, Guida alla Bibbia. Tutto quello che c'è da sapere a portata di mano, Paoline, Milano 2009 (medio); V. MANUCCI - L. MAZZINGHI, Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura, Queriniana, Brescia 201621 (completo e complesso); G. PEREGO- F. SERAFINI, Atlante biblico (La Bibbia per tutti), San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2017.

* Esonerati coloro che hanno un titolo teologico.

INTRODUZIONE AI LINGUAGGI ARTISTICI E SIMBOLICI VISIONE E FIGURA UMANA NELLA STORIA DELL'ARTE

(12 ORE, 1° SEM. F. CARLOMAGNO SJ)*

Il corso introduce gli studenti alla comprensione del linguaggio visivo e simbolico, distinguendo tra percezione, sguardo intenzionale e interpretazione delle immagini. Saranno affrontate le nozioni fondamentali di segno, simbolo e allegoria, mostrando come ogni immagine sia costruita dentro codici culturali e convenzioni visive. Attraverso un percorso storico, dalla preistoria al mondo classico, dall'arte cristiana e medievale fino al Rinascimento, al Barocco e alla contemporaneità, si analizzerà in particolare la rappresentazione della figura umana. Il corpo sarà letto non solo come soggetto artistico, ma come luogo in cui si esprimono visioni antropologiche, spirituali e, quando pertinente, teologiche.

BIBLIOGRAFIA

V. MANCHIA, Dentro l'immagine. Il primo libro di semiotica visiva, Einaudi, Torino; R. FALCINELLI, Figure, Einaudi, Torino; Cromorama, Einaudi, Torino; P. POLIDORO, Che cos'è la semiotica visiva, Carocci, Roma; S. SETTIS - T. MONTANARI (edd.), Arte. Una storia naturale e civile, 5 voll., Einaudi Scuola, Torino.

* Esonerati coloro che hanno un titolo storico artistico.

LE ARTI NELLA SCRITTURA

(16 ORE, 1°-2° SEM. E. SALVATORE)

Il corso introduce lo studente al complesso rapporto tra arte, Scrittura e teologia nella tradizione ebraico-cristiana, considerando le arti e l'arte sacra come espressioni costitutive dell'homo religiosus. A partire dai testi biblici, saranno approfonditi il tema del Dio creatore, la figura dell'artista ispirato, la dimensione sensoriale dell'esperienza culturale e il ruolo dell'immagine tra aniconismo, Tempio di Gerusalemme e cristologia. Particolare attenzione sarà dedicata al progressivo affermarsi dell'immagine nella riflessione cristiana, fino ad alcuni casi emblematici come la Sindone. Il corso prevede lezioni online ed eventuali visite guidate da concordare.

BIBLIOGRAFIA

F. BOESPFLUG – F. BAYLE, *Les monothéismes en images. Judaïsme, christianisme et islam*, Bayard, Paris 2014; M. RAPHAEL, *Judaism and the Visual Image. A Jewish Theology of Art*, Continuum, London-New York 2009; D. MENOZZI, *La Chiesa e le immagini. I testi fondamentali sulle arti figurative dalle origini ai nostri giorni*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995.

LE ARTI NELLA TRADIZIONE

(16 ORE, 1°-2° SEM. N. SALATO)

Il corso intende approfondire il rapporto tra arte, Chiesa e teologia, a partire dal dibattito filosofico sull'arte nella prospettiva di G. W. F. Hegel e dalla questione del suo ruolo nella manifestazione del divino. In dialogo critico con la tesi hegeliana secondo cui, con il cristianesimo, l'arte non sarebbe più in grado di contenere pienamente la nuova coscienza spirituale dell'uomo, il percorso mostrerà come l'immagine possa diventare non solo ausilio all'annuncio cristiano, ma vera fonte di conoscenza teologica. Particolare attenzione sarà dedicata all'affermarsi dell'immagine nelle prime comunità cristiane e al modo in cui le opere d'arte consentono di rileggere l'identità della Chiesa, il suo annuncio e la sua comprensione del mistero del Dio fatto uomo.

BIBLIOGRAFIA

G. W. F. HEGEL, *Estetica*. Il manoscritto della Bibliothèque Victor Cousin, a cura di D. Giugliano, Einaudi, Milano 2017; D. MENOZZI, *La Chiesa e le immagini. I testi fondamentali sulle arti figurative dalle origini ai giorni nostri*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; J. PLAZAOLA, *Arte cristiana nel tempo. Storia e significato*, vol. I: *Dall'Antichità al Medioevo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001; F. BISCONTI, *Primi cristiani. Le storie, i monumenti, le figure*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2013; N. SALATO, *La Chiesa nelle chiese. Una geografia ecclesiologica del cristianesimo delle origini*, Nerbini, Firenze 2024.

STORIA DELL'ARCHITETTURA IN PROSPETTIVA TEOLOGICA

(32 ORE 1° SEM / 24 ORE 2° SEM. - E. GAMBUTI)

Si propone un percorso attraverso la storia dell'architettura cristiana, partendo dai primi esempi del IV secolo sino ad arrivare alle principali realizzazioni contempora-

nee, mettendo in luce lo stretto legame dell'organismo architettonico e dello spazio liturgico con il rito che in esso veniva celebrato. L'obiettivo del corso è fornire agli studenti, attraverso un inquadramento generale e l'analisi dettagliata di alcuni esempi chiave, gli strumenti interpretativi essenziali utili alla comprensione della struttura e del programma decorativo di qualunque edificio sacro, nonché una più profonda consapevolezza dei significati simbolici e teologici sottesi alla conformazione e disposizione dei singoli poli liturgici. Con attività laboratoriali.

BIBLIOGRAFIA

S. DE BLAAUW, *Cultus et decor. liturgia e architettura nella Roma tardoantica e medievale*, Basilica Salvatoris, Sanctae Mariae, Sancti Petri, Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano 1994; G. BOSELLI (ed.), *L'altare. Mistero di presenza, opera dell'arte*, Qiqajon, Magnano (Bi) 2005; ID., *L'ambone. Tavola della parola di Dio*, Qiqajon, Magnano (Bi) 2006; J. STABENOW (ed.), *Lo spazio e il culto. Relazioni tra edificio ecclesiale e uso liturgico dal XV al XVI secolo*, Marsilio, Venezia 2006; G. BOSELLI (ed.), *Il battistero*, Qiqajon, Magnano (Bi) 2008.

STORIA DELL'ARTE FIGURATIVA IN PROSPETTIVA TEOLOGICA

(32 ORE 1° SEM / 24 ORE 2° SEM. - J. P. HERNANDEZ SJ)

Il corso fornisce le chiavi di lettura antropologiche e teologiche per poter analizzare l'arte sacra cristiana sullo sfondo del contesto ecclesiale e spirituale che in essa si sviluppa. Particolare attenzione verrà data all'ermeneutica liturgica e al dialogo fecondo fra rito, spazio e immagine. Si tratterà non solo di comprendere le opere d'arte a partire dalla teologia ma anche di ricomprendere la teologia a partire dalle opere d'arte. Il corso prevede un primo semestre frontale seguendo un itinerario cronologico. Con attività laboratoriali.

BIBLIOGRAFIA

J. DANIELOU, *Bibbia e liturgia, Vita e pensiero*, Milano 1958; P. EDOKIMOV, *Teologia della bellezza*, San Paolo, Milano 1990; T. VERDON, *L'arte sacra in Italia*, Mondadori, Milano 2001; G. DE CHAMPEAUX, *I simboli del medioevo*, Jaca Book, Milano 2002; J. RATZINGER, *La Bellezza. La Chiesa, LEV*, Roma 2005; F. MAGNANI (ed.), *Liturgia ed Evangelizzazione*, Rubbettino, Catanzaro 2016.

APPROCCIO ALL'ARTE DALL'ESTETICA TEOLOGICA

(12 ORE, 1° SEM. J. ROSADO CALDERÓN)

L'obiettivo del corso è rendere familiari agli studenti i testi, gli autori e, soprattutto, le categorie dell'estetica cristiana reinterpretata come mistagogia. Intesa come massima unità possibile tra intelligibilità e forza trasformatrice, la mistagogia cerca di riabilitare l'origine divina, culturale, del pensiero e della cultura. Teologicamente, ciò corrisponde alla forza generatrice del sacramento; esteticamente, si esprime come aspirazione totale alla bellezza; filosoficamente, si articola attraverso la categoria tipicamente medievale di luce.

BIBLIOGRAFIA

Dionigi Areopagita, Tutte le opere, a cura di P. Scazzoso, E. Bellini, Bompiani, 2009.
Hans U. von Balthasar, Massimo il Confessore. Liturgia cosmica, Jaca book, 2001.
Pavel Florenskij, La filosofia del culto. Saggio di antropodicea ortodossa, a cura di N. Valentini, San Paolo Edizioni 2016.
Plotino, Enneadi, 1-2, a cura di P. Dalla Vigna, Mimesi, 2021.
Riccardo di San Vittore, La preparazione dell'anima alla contemplazione, Paoline 2012.

APPROCCIO ALL'ARTE DALLA STORIA DELLA CHIESA

(12 ORE, 1°- 2° SEM. L. CINELLI-P. OBERHOLZER SJ)

Il corso propone un percorso storico e artistico sul tema della regalità sacra e del potere nel Medioevo, seguendone lo sviluppo dall'età costantiniana fino alle soglie dell'età moderna. Attraverso una lettura diacronica, saranno affrontati il rapporto tra impero e cristianesimo, il ruolo del papato, le controversie teologiche, la formazione del Patrimonium sancti Petri, il confronto tra Papato e Impero, la nascita delle monarchie europee e la crisi del Trecento. Particolare attenzione sarà dedicata anche ai linguaggi simbolici e artistici attraverso cui il potere si è rappresentato, legittimato e comunicato, dalle immagini imperiali e pontificie fino all'uso dell'arte come strumento di propaganda nelle signorie italiane. Il corso prevede l'utilizzo di slide e dispense fornite dal docente.

BIBLIOGRAFIA

M. BLOCH, I re taumaturghi, Einaudi, Torino; E. H. KANTOROWICZ, I due corpi del re. L'idea di regalità nella teologia politica medievale, Einaudi, Torino; J. LE GOFF, La civiltà dell'Occidente medievale, Einaudi, Torino; A. VAUCHEZ, La spiritualità dell'Occidente medievale, Vita e Pensiero, Milano; C. FRUGONI, Medioevo sul naso. Occhiali, bottoni e altre invenzioni medievali, Laterza, Roma-Bari.

APPROCCIO ALL'ARTE DALL'ANTROPOLOGIA

(12 ORE, 1°- 2° SEM. G. DE SIMONE)

Il corso intende indagare le radici del rapporto tra arte e teologia a partire dall'esperienza umana e spirituale da cui entrambe prendono forma. Dopo una riflessione sui mutamenti dell'esperienza nella cultura contemporanea, segnata dalla spettacolarizzazione e dall'infomania, saranno approfonditi il significato dell'esperienza spirituale e religiosa e il loro nesso con l'esperienza artistica. La lettura de *Lo spirituale nell'arte* di Vasilij Kandinskij, insieme all'analisi di alcune sue opere e al saggio di Michel Henry *Vedere l'invisibile*, permetterà di comprendere come l'arte possa diventare luogo di manifestazione dell'invisibile.

BIBLIOGRAFIA

A. TAGLIAPIETRA, Esperienza. Filosofia e storia di un'idea, Raffaello Cortina, Milano 2017; BYUNG-CHUL HAN, Le non cose. Come abbiamo smesso di vivere il reale, tr. it. Einaudi, Torino 2022; V. KANDINSKIJ, *Lo spirituale nell'arte*, tr. it. a cura di Elena Pontiggia, SE, Milano 2005; M. HENRY, *Vedere l'invisibile*. Saggio su Kandinskij, tr. it. R. COSSU, GUERINI e Associati, Milano 1996. W. BENJAMIN, *L'opera d'arte nell'epoca*

della sua riproducibilità tecnica, tr.it. a cura di Fabrizio Desideri e Marina Montanelli, Donzelli, Roma (pagine scelte).

TEMI DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

(12 ORE, 1° SEM. G. LICCARDO)

Il corso propone un'introduzione all'archeologia cristiana attraverso il tema della geometria come linguaggio visivo, simbolico e teologico dell'arte tardoantica. A partire dalla transizione tra cultura figurativa classica e prime forme espressive cristiane, saranno analizzate le piante centrali e ottagonali dei battisteri, la sintassi dei mosaici pavimentali e parietali, e il valore cosmologico dello spazio sacro. Particolare attenzione sarà dedicata al contesto napoletano, con riferimento alle catacombe di San Gennaro e San Gaudioso e al battistero di San Giovanni in Fonte. L'obiettivo è fornire strumenti critici per leggere monumenti, decorazioni e forme geometriche come espressioni sensibili della teologia cristiana antica.

BIBLIOGRAFIA

O. BRANDT, Battisteri oltre la pianta. Gli alzati di nove battisteri in Italia, Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, Città del Vaticano 2012; F. GUIDOBALDI, Sectilia pavimentata di Roma e del Lazio (due volumi), Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, Città: Città del Vaticano 1983; F. BISCONTI, Il messaggio delle immagini. Estetica e iconografia dei cristiani della prima ora, Tau Editrice, Todi 2014; L. PANI ERMINI, Lo spazio santificato: la parcellizzazione e la geometria delle aree liturgiche e funerarie paleocristiane, Viella, Roma 2005.

VEDERE PER CREDERE: NEUROSCIENZE DELL'ARTE SACRA

(12 ORE, 1° SEM. A. MONTI, O.P.)

Prima ancora che un fenomeno culturale e spirituale, l'arte sacra è un'esperienza percettiva. Come tale, può e deve essere compresa anche alla luce di ciò che le neuroscienze hanno scoperto e continuano a scoprire riguardo al funzionamento del sistema visivo e uditivo, al ruolo degli organi viscerali nelle emozioni, al rapporto fra attività cerebrale e misticismo. In questo corso indagheremo in che modo gli organi di senso e il cervello plasmano il senso della vista e dell'udito (neurofisiologia), il senso del bello e del sublime (neuroestetica) e il senso del sacro (neuroteologia).

BIBLIOGRAFIA

Gilbert, C. D. (2015) La natura creativa dell'analisi visiva. In: Kandel E. (a cura di), Principi di neuroscienze, IV ed., 556-576; Brielmann, A. (s.d.) Empirical Aesthetics. In: Internet Encyclopedia of Philosophy, URL <https://iep.utm.edu/empirical-aesthetics/>; Chatterjee, A. e Vartanian, O. (2014) Neuroaesthetics. Trends in Cognitive Sciences 18(7), 370-375; Carvour, H. M., Radke, A. K., & French, N. S. (2025). A review of the neuroscience of religion: an overview of the field, its limitations, and future interventions. Frontiers in neuroscience, 19, 1587794. <https://doi.org/10.3389/fnins.2025.1587794>; Huxley, A. (2024) Le porte della percezione - Paradiso e inferno. Milano: Mondadori.

TEMI DI ARTE SACRA LA VISIONE DELLA FEDE

(32 ORE 1°SEM. / 24 ORE 2° SEM. G. ALBANO)

Immagine, liturgia e rivelazione del sacro. Il corso propone un'introduzione ai principali temi dell'arte sacra cristiana, letti nel rapporto tra immagine, liturgia, spazio ecclesiale e annuncio della fede. Particolare attenzione sarà dedicata all'arte come luogo teologico, capace di rendere visibile il mistero attraverso forme, simboli, corpi, architetture e gesti rituali. Il percorso approfondirà il modo in cui la liturgia non costituisce solo il contesto dell'opera, ma una matrice generativa dell'esperienza artistica e comunitaria. Saranno affrontati temi quali l'icona, il volto di Cristo, lo spazio sacro, la corporeità, la memoria ecclesiale e la bellezza come via di contemplazione e di educazione dello sguardo, nel secondo semestre ci saranno attività laboratoriali.

BIBLIOGRAFIA

G. ALBANO, L'«actio liturgica» della Chiesa nell'arte. La chiesa di Santa Maria del Purgatorio ad Arco e il culto delle anime del Purgatorio nella Napoli del Seicento, Nerbini, Firenze 2026; T. Verdon, Breve storia dell'arte sacra cristiana, Queriniana; C. Schönborn, L'icona di Cristo. Fondamenti teologici, San Paolo, altri testi verranno proposti durante il corso.

LA CREAZIONE, CANTO DELLA BELLEZZA DI DIO

(16 ORE, 1°SEM. - G. ALBANO-A. DALL'ASTA SJ J.P. HERNANDEZ SJ - S. ZUFFI)

Il corso intende approfondire il tema della creazione non solo come origine del mondo, ma come primo linguaggio attraverso cui il mistero di Dio si rivela all'essere umano. Attraverso testi biblici, opere d'arte dall'età paleocristiana alla contemporaneità e riflessioni teologiche, sarà indagato il creato come luogo di stupore, relazione e contemplazione. In una società segnata dalla velocità e dal consumo, riscoprire la creazione significa imparare a guardare il mondo con maggiore attenzione e consapevolezza. L'arte diventa così uno strumento privilegiato per cogliere, attraverso il visibile, quella dimensione invisibile che apre l'uomo alle domande sul senso dell'esistenza e sulla bellezza come esperienza del divino.

Date: 10-24 ottobre; 7-21 novembre.

Il corso rientra nel percorso di 50 ore "Insegnare la Religione con l'arte". Agli iscritti al Diploma sarà rilasciato l'attestato finale al completamento del percorso.

LO SPLENDORE DELL'INVISIBILE: ARTE E FEDE A BISANZIO

(12 ORE, 1° SEM. D. RUSCU)

Il corso propone una breve introduzione all'arte bizantina, letta come espressione profonda di una cultura e di una spiritualità cristiana. A partire dall'età di Costantino, quando il cristianesimo incontra l'eredità artistica e imperiale romana, si seguirà lo sviluppo di un linguaggio visivo capace di unire arte, liturgia e teologia. Particolare attenzione sarà dedicata all'epoca di Giustiniano, al ruolo della luce nello spazio sacro,

alla nascita e alla difesa dell'icona nel tempo dell'iconoclastia. Il percorso mostrerà inoltre come la chiesa bizantina venga pensata come immagine dell'universo e come l'eredità artistica e spirituale di Bisanzio continui a influenzare il mondo cristiano orientale anche dopo la caduta dell'Impero.

BIBLIOGRAFIA

GRABAR, A., Bisanzio. L'arte bizantina del Medioevo dall'VIII al XV secolo, Il Saggiatore 1964; NORWICH, J. J., Bisanzio. Splendore e decadenza di un impero 330-1453, Mondadori 2000; VELMANS, T., L'arte bizantina, Jaca Book 2007; KITZINGER, E., L'arte bizantina. Correnti stilistiche nell'arte mediterranea dal III al VII secolo, Milano, Mondadori 1989; SENDLER, E., L'icona, immagine dell'invisibile, San Paolo, Cinisello Balsamo 1985; Velmans, T., Il viaggio dell'icona. Dalle origini alla caduta di Bisanzio, Jaca Book 2008.

PRINCIPI ESTETICI DELL'ISLAM

(12 ORE, 1° SEM. L. TERRITO SJ)

Il programma esplora i fondamenti filosofici e spirituali dell'arte islamica, analizzando la bellezza come riflesso del Divino. Attraverso lo studio dell'aniconismo, si esamina come gli spazi sacri, la luce, la calligrafia, l'arabesco e l'architettura traducano visivamente l'unità divina (Tawhid). In tale contesto, i motivi geometrici rappresentano la struttura interiore dell'esistenza, poiché l'arte islamica non imita la forma esteriore della natura ma ne riflette i principi. Ampio spazio è dedicato all'origine della religione islamica quale paradigma fondazionale di un'arte radicata nella dottrina spirituale. Il percorso si conclude con un focus sul dialogo tra la tradizione classica e le espressioni delle avanguardie contemporanee nel mondo artistico musulmano.

BIBLIOGRAFIA

V. GONZALEZ, Beauty and Islam. Aesthetics in Islamic Art and Architecture, Tauris 2001; G. CURATOLA - G. SCARCIA, Le arti nell'Islam, Carocci 2001; A. M. TAQI JAFARI, Arte ed estetica nell'Islam, Irfan Edizioni 2013; T. BURCKHARDT, L'arte dell'Islam, Abscondita 2008; S. H. NASR, Islamic art and Spirituality, State University of New York Press 1987.

SAN FRANCESCO: TEOLOGIA DELL'IMMAGINE E TEOLOGIA DELLA PAROLA

(16 ORE, 2° SEM., N. SALATO - C. BRUNO)

Il corso propone un percorso sulla figura di san Francesco attraverso il dialogo tra fonti letterarie, scritti francescani e opere d'arte, mettendo in luce come la sua radicale conformazione a Cristo abbia trasformato il linguaggio spirituale e visivo dal Duecento alla contemporaneità. A partire dagli scritti di Francesco e Chiara, dalla lettera di frate Elia, da Tommaso da Celano e da Bonaventura, saranno analizzate le prime immagini del Santo, le tavole di Bonaventura Berlinghieri, il ciclo della Basilica superiore di Assisi, la rivoluzione giottesca, il tema delle stimmate e la centralità della Croce. Il corso intende mostrare come l'immagine francescana non sia semplice devozione, ma luogo teologico in cui parola, corpo, povertà, incarnazione e passione si incontrano, restituendo i nuclei centrali del messaggio francescano e le sue diverse

interpretazioni nella storia dell'arte e della spiritualità.

BIBLIOGRAFIA

FRANCESCO D'ASSISI, Scritti, edizione critica a cura di C. Paolazzi, Edizioni Quaracchi, Grottaferrata 2009; G. BOCCALI (ed.), Fonti Clariane, EMP, Padova 2003; C. FRUGONI, Quale Francesco? Il messaggio nascosto negli affreschi della Basilica superiore di Assisi, Einaudi, Torino 2015; C. FRUGONI, Francesco e l'invenzione delle stimmate. Una storia per parole e immagini fino a Bonaventura e Giotto, Einaudi, Torino 2010; E. GRAU-R. MANSELLI-S. ROMANO, Francesco e la rivoluzione di Giotto, Jaca Book / Edizioni Biblioteca Francescana, Milano 2018.

SPAZIO, FORMA E SPIRITO: ARTE E ARCHITETTURA NELLA TRADIZIONE IGNAZIANA

(12 ORE, 2° SEM., G. AMALFA SJ - A. BONAVIDA SJ)

Il corso (12 ore) intende mostrare la connessione profonda tra spiritualità ignaziana e la produzione artistica della Compagnia di Gesù. A partire dalla vita di Ignazio di Loyola e dalla sua ricerca di Dio, si dipanerà un itinerario che aiuterà a contestualizzare l'arte dei Gesuiti rispetto alla loro storia e alla loro azione missionaria. Intrecciando i fili tematici più significativi, verranno approfonditi alcuni elementi centrali della spiritualità ignaziana e alcune delle opere più rappresentative dell'arte dei Gesuiti, fino a toccare la contemporaneità.

BIBLIOGRAFIA

R. BÖSEL, Episodi emergenti dell'architettura gesuitica in Italia, in *La arquitecturajesuitica*, atti del convegno (Saragozza, 9-11 dicembre 2010), a cura di M. I. Álvaro Zamora, J. Ibáñez Fernandez e J. F. Criado Mainar, Zaragoza 2012, 71-89; IGNAZIO DILOYOLA, *Gli scritti*, AdP, Roma 2007; M. M. MOCHIZUKI, *Jesuit Art*, Leiden - Boston 2022; P. SCHIAVONE (ed.), *Esercizi Spirituali. Ricerca sulle fonti*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1995.

MUSICA TRACCIA DELL'INVISIBILE

(12 ORE, 2° SEM., C. CANEVA)

Il corso intende dimostrare come la musica sia un'arte familiare al Logos, un pensare Dio per via di sentimento e di bellezza. Attraverso l'ascolto guidato di alcune opere musicali, lo studente conoscerà la biografia di musicisti significativi per la ratio del corso e comprenderà l'indissolubile legame tra musica, interiorità, spiritualità ed espressione culturale. Contenuti: Brevi cenni di grammatica musicale (consonanza, dissonanza, le scale e i modi, armonia, i generi musicali, la classificazione degli strumenti); Musica e sacro: l'originarietà della musica e l'elemento sonoro nei miti cosmogonici. La musica come categoria trans-culturale; La musica nei Monasteri di clausura del 1600; G. P. da Palestrina e la Controriforma; J. S. Bach teologo; W. Amadeus Mozart; L'inquietudine dell'uomo moderno, Arnold Schönberg e il nuovo linguaggio musicale.

BIBLIOGRAFIA

C. CANEVA, *Musica e filosofia. Il suono traccia dell'invisibile* in E. Bloch, Lateran Uni-

versity Press, Città del Vaticano.; La musica nei Monasteri del XVII secolo, in M. GAMMAITONE, (ed.), La sociologia delle arti tra storia e storie di vita, CLEUP, Padova 2012, 141-152; Isabella Leonarda, la "musa novarese", in G. LOMBARDI-M. MANTOVANI (eds.), Pensieri nascosti nelle cose. Arte, cultura e tecnica. LAS, Roma 2015, 455-459; Deum audire. Musica porta fidei, in A. Scudero (ed.), La via della bellezza, Las, Roma 2020, 179-187; C. COLEMAN - F. ORTEGA, Con Mozart. Un'esperienza dell'umano, Edizioni Messaggero, Padova 2016; P. SEQUERI, La risonanza sublime. L'idea spirituale della musica in occidente, Studium, Roma 2008.

TEOLOGIA DELL'ARTE OLTRE IL SACRO

(24 ORE, 2° SEM. A. DALL'ASTA SJ)

Il corso intende superare la separazione tra arte cristiana del passato e arte contemporanea, mostrando come il sacro continui a emergere anche nelle forme artistiche più recenti. Attraverso un dialogo tra arte antica, moderna e contemporanea, saranno affrontati temi centrali come la luce, il volto, il corpo e lo spazio sacro. Il percorso mostrerà come l'esperienza estetica continui a interrogare le grandi domande sull'esistenza, sulla ricerca spirituale e sulla costruzione del senso. Saranno analizzati capolavori dall'arte paleocristiana al Rinascimento e al Barocco, fino ad autori contemporanei come Lucio Fontana, James Turrell e Marina Abramović.

Il corso rientra nel percorso di 50 ore "Insegnare la Religione con l'arte". Agli iscritti al Diploma sarà rilasciato l'attestato finale al completamento del percorso.

BIBLIOGRAFIA

A. DALL'ASTA, La Grotta della Rinascita. Un viaggio tra arte e architettura, filosofia e teologia, Ancora, Milano 2025; Dove abita Dio. Le dimore del divino tra Atene, Roma e Gerusalemme, Ancora, Milano 2022; La Croce e il Volto. Percorsi tra arte, cinema e teologia, Ancora, Milano 2022; La luce, colore del desiderio. Percorsi tra arte e architettura, cinema e teologia dall'Impressionismo a oggi, Ancora, Milano 2021; La luce, splendore del vero. Percorsi tra arte, architettura e teologia dall'età paleocristiana al Barocco, Ancora, Milano 2018.

LEGGERE UN'OPERA D'ARTE: SOGLIE. L'ARTE COME SPAZIO DI ATTRAVERSAMENTO

(16 ORE, 2° SEM., E. BRUNET, N. OLIVERI, G. PRIVITELLI)

Il corso propone una riflessione sull'arte sacra come soglia di incontro tra il visibile e l'invisibile, tra esperienza umana, strutture culturali e rivelazione del divino. Attraverso tre grandi casi-studio – i mosaici medievali della Basilica di San Marco a Venezia, la Cappella Palatina di Palermo e la Decollazione di San Giovanni Battista di Caravaggio – il percorso mostrerà come l'opera d'arte possa diventare luogo di attraversamento, interpretazione e trasformazione. I mosaici di San Marco permetteranno di leggere l'arte cristiana in rapporto all'outillage mental di un'epoca; la Cappella Palatina sarà analizzata come spazio di dialogo tra linguaggi bizantini, latini e islamici; l'opera di Caravaggio sarà proposta come immagine-soglia, capace di coinvolgere lo sguardo del visitatore contemporaneo in un'esperienza di autoriflessione e trascendenza.

BIBLIOGRAFIA

B. BERTOLI, A. NIERO, W. DORIGO, I mosaici di San Marco. Iconografia dell'Antico e del Nuovo Testamento, edizione riveduta e aggiornata da E. Brunet, Marcianum Press, Venezia 2026; A. SCATTOLINI, E. BRUNET, Ha fatto bella ogni cosa. Ripensare l'arte cristiana, Paoline, Milano 2026; N. OLIVERI, Cappella Palatina. Splendore di luce, Fondazione Federico II, Palermo 2024; B. ROCCO, La Cappella Palatina di Palermo, Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Palermo, Palermo 1993; S. CORRADINI, Caravaggio: materiali per un processo, Alma Roma, Roma 1993. Ulteriori testi saranno indicati durante il corso per approfondimenti specifici.

ARTE SACRA: ORIZZONTI DI UNA "BUONA" COMUNICAZIONE AL TEMPO DEL BOOM TURISTICO

(12 ORE, 2° SEM., M. PARISI-E. PAROLISI)

Il corso intende offrire strumenti critici e operativi per comunicare l'arte sacra custodendone il valore estetico, teologico, etico e pastorale. A partire dalla constatazione che il boom turistico rischia spesso di trasformare il patrimonio sacro in semplice sfondo da consumare, il percorso propone una comunicazione capace di restituire senso, profondità e responsabilità allo sguardo. L'arte sacra sarà letta come ponte tra bellezza, annuncio, esperienza umana e vita dei territori, con particolare attenzione alle sfide poste dai flussi turistici, dai media digitali e dalla narrazione culturale. Il corso si articolerà in sei incontri, con il contributo di esperti e un lavoro finale degli studenti volto a mettere in pratica le competenze acquisite.

BIBLIOGRAFIA

Conferenza Episcopale Italiana, Comunicazione e missione. Direttorio sulle comunicazioni sociali nella missione della Chiesa, 2004; G. PERUZZI, A. VOLTERRANI, La comunicazione sociale, Laterza, Roma-Bari 2016; R. GUARDINI, L'opera d'arte, Morcelliana, Brescia 2022; J.-P. HERNANDEZ, Vedere la bella notizia. L'arte per incontrare Dio, Paoline, Milano 2025; A. MAULINI, Comunicare la cultura. Strategie, linguaggi, narrazioni, Editrice Bibliografica, Milano 2026.

CUSTODIA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE TRA ECONOMIA E PASTORALE DEL TURISMO

(24 ore, 2°sem. A. Alessio-R. Briganti-E. Straccini)

Il corso, articolato in tre moduli tra loro complementari, intende offrire agli studenti strumenti teorici e operativi per comprendere, custodire e valorizzare il patrimonio culturale, con particolare attenzione al rapporto tra progettazione, normativa, comunità e pastorale del turismo. Una prima parte sarà dedicata alla progettazione culturale, al ciclo del progetto, al lavoro di gruppo e alla costruzione di percorsi sostenibili di valorizzazione. Un secondo modulo affronterà il turismo, il tempo libero, lo sport e i pellegrinaggi come ambiti pastorali capaci di promuovere non solo la fruizione dei luoghi, ma anche la crescita integrale della persona. La terza parte offrirà un quadro essenziale delle principali questioni giuridiche relative ai beni culturali, con riferimento alle istituzioni competenti, alla tutela, alla valorizzazione, ai beni comuni, al

Terzo settore e alla gestione delle associazioni culturali. Il corso prevede attività laboratoriali e project work, così da favorire l'applicazione concreta delle competenze acquisite.

BIBLIOGRAFIA

L. ARGANO, Manuale di progettazione della cultura, Franco Angeli 2025; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA PASTORALE PER I MIGRANTI E GLI ITINERANTI, Orientamenti per la pastorale del turismo, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2001. Linee guida per la tutela dei beni culturali, CEI e Ministero dei Beni culturali, 2019

LABORATORI A SCELTA DELLO STUDENTE

È fortemente consigliata la partecipazione alle attività in presenza, quali viaggi di studio in città d'arte, tavole rotonde, convegni, incontri con protagonisti del mondo dell'arte, visite a mostre e altre iniziative affini. Sono invece obbligatori lo svolgimento dell'attività laboratoriali, secondo le modalità di seguito indicate, e la presenza alla discussione della dissertazione finale.

A partire da quest'anno, le attività laboratoriali saranno proposte e consigliate da alcuni docenti della Scuola. Le attività saranno ordinariamente svolte in presenza e costituiranno un passaggio obbligatorio per poter accedere alla discussione della tesi finale. Il laboratorio si attiverà con un minimo di 8 persone. Gli studenti che non potranno partecipare in presenza dovranno comunque scegliere uno dei docenti di riferimento e concordare con lui la realizzazione di un elaborato progettuale, che sarà valutato ai fini dell'ammissione alla dissertazione finale.

NORME METODOLOGICHE

Norme metodologiche per la stesura degli elaborati e delle dissertazioni (10 febbraio 2017)

Nella **stesura** di un lavoro scritto bisogna attenersi alle seguenti indicazioni metodologiche:

1. Presentazione

Ogni lavoro sarà stampato su fogli scritti su una sola facciata.

2. Parti fondamentali

Le parti fondamentali di ogni lavoro sono:

il **testo** e le sue **note**,

le **sigle** e/o **abbreviazioni**,

la **bibliografia**,

la **presentazione** o **introduzione**,

la **conclusione**,

l'**indice generale** (per i lavori di una certa consistenza come le tesi è consigliabile aggiungere altri indici come quello dei nomi o degli autori, delle citazioni bibliche, ecc.). L'indice generale deve essere collocato alla fine del lavoro.

3. Sigle e abbreviazioni

Conviene usare quelle generalmente ammesse, assumendole da un manuale o da un'en-ciclopedia teologica. Non è esclusa la possibilità di ricorrere ad altre abbreviazioni o sigle, purché risultino sempre comprensibili e siano indicate nell'apposito prospetto all'inizio del lavoro.

4. L'indice generale serve ad indicare titoli dei capitoli e dei paragrafi col riferimento alle pagine corrispondenti.

5. La presentazione o introduzione serve a chiarire e giustificare:

- a) la scelta dell'argomento;
- b) il metodo adottato;
- c) scaletta dei contenuti o argomenti particolari;
- d) o status quaestionis, qualora non fosse delineato in un apposito capitolo;
- e) a specificità della propria ricerca.

Nella **conclusione** si esporranno i risultati raggiunti, indicando eventualmente ulteriori prospettive per successive ricerche.

6. Bibliografia

La bibliografia presenta in maniera ordinata i testi utilizzati nella compilazione del lavoro.

Occorre redigere la lista degli autori elencandoli per Cognome seguito dall'iniziale del Nome (tutto maiuscoletto).

È molto opportuno disporre detto materiale in due sezioni:

Fonti (= testi fondamentali imprescindibili)

Letteratura o Studi (= supporti e interpretazioni).

Le fonti si possono ordinare secondo criteri diversi (alfabetico, cronologico, ecc.), la letteratura deve seguire l'ordine alfabetico per autori. Si consiglia di elencare i lavori di uno stesso autore in ordine cronologico.

7. Testo

Il testo va redatto con margini di circa cm. 3 a sinistra, cm. 2,5 a destra, cm. 2,5 in alto, cm. 2,5 in basso. Il carattere del testo è di dimensione 12 punti.

Le righe vanno distanziate da spazi interlineari 1,5. Le citazioni interne al testo, se di una certa consistenza (più di 5 righe), si riportano a interlinea 1 con rientro di 0,5 e con carattere di dimensioni 11. Le parole in altra lingua vanno in corsivo.

8. Ripartizione

Un'adeguata ripartizione del lavoro si rende indispensabile per testi piuttosto consistenti secondo il criterio di una certa simmetria. Le parti o sezioni (generalmente indicate con i numeri romani) si suddividono a loro volta in capitoli (indicati generalmente con cifre arabe), i quali possono a loro volta ripartirsi in titoli e/o paragrafi (che si possono indicare con lettere maiuscole e minuscole dell'alfabeto latino).

9. Note

Le note vanno riportate a piè di pagina (separate dal testo da una breve riga). Si adotti sempre la numerazione progressiva e unica. Se il lavoro è diviso in più capitoli o parti e le note sono numerose, ogni capitolo avrà la propria numerazione progressiva ed unica. Il carattere del testo nelle note è 10 punti, così come il numero di riferimento in apice.

L'esponente di nota va collocato subito prima della punteggiatura (virgola, punto, due punti, punto e virgola, etc.), senza spazi rispetto alla parola che lo precede.

10. Citazioni e riferimenti bibliografici

Per le citazioni e i riferimenti bibliografici ci si attenga alle seguenti regole di carattere generale, mentre casi concreti non esplicitamente contemplati qui di seguito si possono risolvere con il ricorso all'analogia.

10.1. La prima regola fondamentale è quella di mantenere sempre l'uniformità nelle citazioni e di non cambiare senza grave motivo (magari specificato) le modalità assunte in partenza all'interno dello stesso lavoro.

10.2. Le citazioni possono essere addotte per provare, per completare, per chiarire il testo, oppure per offrire semplici riferimenti bibliografici. Tra il testo proprio e le citazioni si conservi un sano equilibrio. Quando si riferisce il pensiero altrui senza direttamente citarlo tra virgolette, il riferimento bibliografico in nota va fatto precedere dalla sigla Cf (a inizio rigo, cf nel corso della nota) senza punto seguente.

10.3. Le citazioni testuali (tra virgolette basse, «...») possono inserirsi nel testo o nelle note, mentre il riferimento bibliografico va sempre inserito nelle note, eccetto che in alcuni casi: citazioni della Scrittura, del Codice di Diritto canonico, di documenti ecclesiastici molto noti, come quelli del Concilio Vaticano II e simili. In questi casi, se non si vuol riportare il riferimento in nota, lo si può aggiungere in parentesi dopo le virgolette, adoperando la sigla e il numero di riferimento (per i documenti suddetti), il capitolo e i versetti (per la Bibbia). Le sigle della Bibbia seguono il siglario CEI e vanno in corsivo, altre sigle (Vaticano II, Catechismo della Chiesa cattolica, Codice di diritto canonico ecc.) vanno in tondo.

10.4. Quando si interviene in un testo citato letteralmente tra virgolette bisogna usare le parentesi quadre prima e dopo il proprio intervento. Quando si salta qualche periodo del testo citato si usa all'interno della citazione il simbolo [...].

10.5. Le citazioni nelle noteriguardano principalmente le indicazioni bibliografiche relative ai brani riportati o cui si fa riferimento nel testo. La prima volta che capita di dover riportare un'indicazione, essa va fatta sempre nella sua forma più completa, con tutti gli elementi bibliografici essenziali e secondo le rispettive modalità (libro, rivista, miscellanea, dizionario, enciclopedia, ecc.).

10.5.1. Nella stesura delle citazioni occorre tener presenti gli elementi bibliografici fondamentali, che sono:

- nome (prima lettera puntata) dell'autore in maiuscoletto;
- cognome dell'autore in maiuscoletto;
- titolo dell'opera ed eventuale sottotitolo in corsivo;
- nome e cognome del curatore o dei curatori dell'opera;
- casa editrice, luogo e data di edizione;
- se si tratta di nuova edizione, dopo l'anno, aggiungere in apice il numero dell'edizione;
- la pagina (o colonna) o le pagine (o colonne) citate (separate da un trattino);
- in opere composte di più volumi non si utilizzi l'indicazione di vol. o v. ma si inserisca solo il numero del volume con numero romano.

Esempi:

G. GUGLIELMI, *L'incontro con il passato. Storiografia e filosofia della storia in Bernard Lonergan*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2015.

GIOVANNI PAOLO II, *So che voi ci siete. Venticinque anni di magistero sull'Azione Cattolica 1978-2003*, a cura di S. Tanzarella, Ave, Roma 2003.

E. FRANCO – C. MANUNZA (edd.), *Sulle frontiere dell'umano. Interpretazioni esclusive e inclusive*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2015.

F. PRAT, *La théologie de saint Paul*, I, Beauchesne, Paris 1927¹⁵, 9-12.

10.5.2. A volte occorre citare dei brani di seconda mano, ossia citati da un altro autore. Si raccomanda di limitare al massimo tale eventualità, che è a scapito della scientificità del lavoro stesso.

Esempio:

J.Z. LAUTERBACH, *Melkita de-Rabbi Ishmael*, II, cit. in P. DI LUCCIO, *Il futuro come mosaico. Saggi sul tempio di Gerusalemme e sul sacerdozio di Gesù, Il pozzo di Giacobbe*, Trapani 2016, 114.

10.6. Data la diversità tra le riviste scientifiche, non si offre in questa sede una norma generale valida per tutte relativamente alla citazione dei saggi pubblicati sotto forma di articoli. Possiamo ipotizzare tre casi principali:

10.6.1. Quando la numerazione delle pagine è progressiva nella singola annata:

Esempio:

G. DE SIMONE – F. MIANO, «La famiglia luogo di umanizzazione. Nel sogno di Dio il sogno di una pienezza di umanità», in *Rassegna di Teologia* 56 (2015) 357-368.

Il numero che segue il titolo della rivista è quello del volume o annata, il numero in parentesi è quello dell'anno di pubblicazione, i numeri che seguono indicano le pagine. Il titolo del saggio deve essere virgolettato, mentre il nome della rivista va in corsivo.

10.6.2. Riviste con più volumi per ogni annata. Tutto come negli esempi addotti al precedente punto, solo che, dopo la parentesi che racchiude l'anno, va aggiunto in cifre romane il numero del volume.

Esempio:

X. TILLIETTE, «Il centenario de "L'Action" di M. Blondel», in *La Civiltà Cattolica* 144 (1993) III, 388-393.

10.6.3. Riviste senza numerazione continua dei volumi della propria serie, ma di solito con la numerazione progressiva dei fascicoli di ogni annata.

Esempio:

V. MANNUCCI, «Espressioni teologiche post-conciliari», in *Concilium* (1987/3) 27-56.

10.7. Per le opere in collaborazione si danno due casi:

10.7.1. Se è possibile indicare il/i curatore/i si utilizzi ed. o edd. e si segua la seguente modalità di citazione:

N. GALANTINO, «Antropologia contemporanea in prospettiva catechetica», in G. LORIZIO - V. SCIPPA (edd.), *Ecclesiaesacramentum. Studi in onore di P. Alfredo Marranzini S.J.*, D'Auria, Napoli 1986, 393-427.

10.7.2. Se si tratta di opere curate da qualcuno (edizione critica, introduzione, ecc.) si scriva così:

A. HARNACK, *Militia Christi. La religione cristiana e il ceto militare nei primi tre secoli*, a cura di S. Tanzarella, L'Epos, Palermo 2004.

10.8. Per le enciclopedie e i dizionari si segue un sistema analogo a quello adottato per le opere in collaborazione, ricordandosi di aggiungere in cifre romane il numero del volume dopo il titolo dell'enciclopedia o del dizionario.

Esempio:

I. RODRIGUEZ, «Purificazione», in *Dizionario Enciclopedico di spiritualità II*, Studium, Roma 1975, 1539-1547.

Naturalmente nel caso sia indicato il curatore (o i curatori) bisogna comportarsi come nell'esempio seguente.

Esempio:

C. VAGAGGINI, «Teologia», in G. BARBAGLIO - S. DIANICH (edd.), *Nuovo dizionario di Teologia*, Paoline, Roma 1982³, 1597-1711.

10.9. Se si tratta di opere straniere tradotte in italiano si scriva così:

J. MOLTSMANN, *Teologia della speranza. Ricerche sui fondamenti e sulle implicazioni di una escatologia cristiana*, tr. it. a cura di A. Comba, Queriniana, Brescia 1970.

La citazione del traduttore è a discrezione dell'autore del testo e, comunque, risulta opportuna per opere che hanno avuto diverse traduzioni e quando è facilmente reperibile il traduttore.

10.10. Data la grande varietà esistente di collezioni o collane non è possibile indicare norme valide per tutte. Ci si limiti pertanto a segnalare collezioni o collane (comunque solo di consistenza scientifica) e, quando lo si fa, si ponga in parentesi, dopo il titolo dell'opera, quello della collezione in cui è situata, seguita dal numero.

Esempio:

C. GRECO (ed.), *Pensiero e storicità. Saggi su Hegel, Marx, Gadamer e Bonhoeffer* (Aloisiana 19), Morcelliana, Brescia 1985.

10.11. Quando si cita più volte lo stesso autore o la stessa opera conviene far ricorso alle seguenti abbreviazioni:

- stesso autore: *Id.* (in maiuscolo);
- stesso autore e stessa opera citati immediatamente prima: *Ib.* con il numero della pagina o delle pagine di riferimento;
- stesso autore, stessa opera, stessa pagina citata subito prima: *Ib.* senza ulteriore indicazione di pagina.

10.12. Quando è necessario citare più volte la stessa opera si riporti il titolo dell'opera abbreviato:

Esempio:

G. GUGLIELMI, *L'incontro con il passato*, 90-100.

10.13. Per le risorse on-line ci si può attenere alle norme precedenti sostituendo l'editore e l'anno di edizione con l'indirizzo Web della risorsa (URL) in corsivo (senza il prefisso <http://>) e l'ultima data in cui si è consultato il sito tra parentesi quadra.

Esempi:

R. ZAS FRIZ DE COL, «La trasformazione mistica ignaziana», in *Ignaziana* 5 (2008) 21-33, www.ignaziana.org [ultimo accesso: 13.V.2010].

F. ASTI, «Teologia spirituale e/o teologia della vita mistica», in *Mysterion* 1 (2009) 3-21, www.mysterion.it [ultimo accesso: 13.05.2010].

BENEDETTO XVI, «Benedizione della Prima Pietra dell'Università di Madaba del Patriarcato latino» (9 maggio 2009), in www.vatican.va/holy_father/benedict_xvi/speeches/2009/may/documents/hf_ben-xvi_spe_20090509_pietra-madaba_it.html

11. Lingua

Generalmente i testi vanno scritti in lingua italiana. Se c'è un accordo previo con i Professori interessati e con il Vicepresidente i testi possono essere scritti anche in inglese, francese, tedesco, spagnolo. Si raccomanda in ogni caso di prestare molta attenzione all'ortografia della lingua adottata.

12. Frontespizio

Per quanto concerne il frontespizio del lavoro da presentare, in caso di tesi di licenza o di dottorato ci si attenga scrupolosamente alle norme fornite dalla segreteria.

13. Numero di pagina

Può essere posizionato in alto a destra o in basso a destra, 1,5 cm. dal bordo in alto e 2,5 cm. dal margine destro del foglio A4, con carattere 12, con lo stesso stile di carattere del testo. Se si sceglie di posizionare il numero di pagina in alto a destra, occorre ricordare che il numero di pagina non deve comparire nelle prime pagine di ogni capitolo. Inoltre, il numero di pagina non compare nel frontespizio.

ULTERIORI CHIARIMENTI (2020)

a) Citazioni consuete

- E. CATTANEO, *Trasmettere la fede. Tradizione, Scrittura e Magistero*, San Paolo, Ciniello Balsamo 1999.

Se si tratta di opere straniere tradotte in italiano si scriva:

- AGOSTINO, «Esposizione sul salmo 118. Discorso 1», in ID., *Esposizione sui Salmi. Opera omnia*, XXVII/2, tr. it. T. Mariucci e V. Tarulli, Città Nuova, Roma 1976, 1112-1119.
- J. MOLTMANN, *Teologia della speranza. Ricerche sui fondamenti e sulle implicazioni di una escatologia cristiana*, tr. it. A. Comba, Queriniana, Brescia 1970.

Se si tratta di opere di un autore che sono state raccolte e curate da un altro studioso (edizione critica, introduzione, ecc.) si scriva così:

- A. VON HARNACK, *Militia Christi. La religione cristiana e il ceto militare nei primi tre secoli*, a cura di S. Tanzarella, L'Epos, Palermo 2004.
- P. PIOVANI, *Per una filosofia della morale*, a cura di F. Tessitore, Bompiani, Milano 2010.

Se si tratta di nuova edizione, dopo l'anno, aggiungere in apice il numero dell'edizione. Ad esempio, nel caso di J. MOLTMANN (vedi sopra), si scriva: Brescia 1970³.

b) *Per i contributi in miscellanee e per voci in Enciclopedie o Dizionari*

Nell'indicare il/i curatore/i, si utilizzi (ed.) / (edd.). Non si utilizzino altre sigle (a cura di) o (cur. / curr.). Si vedano i seguenti esempi:

- D. ABIGNENTE – S. TANZARELLA (edd.), *Tra Cristo e Gandhi. L'insegnamento di Lanza del Vasto alle radici della nonviolenza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.
- G. RUGGIERI, «Dalla storia alla metafora», in L. SARTORI (ed.), *Essere teologi oggi. Dieci storie*, Marietti, Casale Monferrato 1986, 157-175.
- C. VAGAGGINI, «Teologia», in G. BARBAGLIO – S. DIANICH (edd.), *Nuovo Dizionario di Teologia*, Paoline, Roma 1982/3, 1597-1711.

c) *Per contributi all'interno di una raccolta del medesimo autore:*

- W. BENJAMIN, «Frammento teologico-politico», in ID., *Sul concetto di storia*, tr. it. G. Bonola e M. Ranchetti, Einaudi, Torino 1997, 254-255.
- I. KANT, «Risposta alla domanda: cos'è l'illuminismo», in ID., *Scritti di storia, politica e diritto*, tr. it. F. Gonnelli, Laterza, Roma-Bari 2003, 45-52.

d) *Per le citazioni degli articoli si danno tre casi:*

Quando la numerazione delle pagine è progressiva nella singola annata (caso più frequente):

- G. GUGLIELMI, «La problematica del senso nella teologia fondamentale di H. Verwey», in *Rassegna di Teologia* 50 (2009) 77-94.

Quando ogni annata prevede più volumi:

- X. TILLIETTE, «Il centenario de "L'Action" di M. Blondel», in *La Civiltà Cattolica* 144 (1993) III, 388-393.

Quando è indicato solo il numero del fascicolo:

- V. MANNUCCI, «Espressioni teologiche post-conciliari», in *Concilium* (1987/3) 27-56.

e) *Quando si cita più volte lo stesso autore o la stessa opera, fare ricorso alle seguenti abbreviazioni:*

Stesso autore: ID., (es: ID., *L'essenza del cristianesimo*, 25.)

Stesso autore e stessa opera citati immediatamente prima:

Ib., con il numero della pagina o delle pagine di riferimento (es: *Ib.*, 31-32.)

Stesso autore, stessa opera, stessa pagina citata subito prima:

Ib. senza ulteriore indicazione di pagina.

Onde evitare fraintendimenti è comunque necessario il titolo abbreviato del lavoro citato:

- J. MOLTMANN, *Teologia della speranza*, 271-272.

f) *Sigle*

Per il confronto si usa sempre la sigla Cf o cf senza alcun segno di interpunzione.

Le sigle della Bibbia seguono il siglario CEI e vanno in *corsivo*:

– Gn1,1-2,4a; Es 15,1-18; Rm 5,5; 1Cor 6,9-10.

Altre sigle (Testi del magistero, Catechismo della Chiesa cattolica, Codice di diritto canonico ecc.) vanno in tondo: LG 12; GS 22; CIC 749 §1.

Non si utilizzino sigle quali: pag. / pp. (solo numero di pagina); cit. / op. cit.

g) *Le parole straniere* vanno sempre in corsivo, qualora non siano acquisite nel vocabolario italiano.

h) *Uso delle virgolette*

Virgolette basse «...»: per citazioni testuali.

Virgolette alte "...": per evidenziare termini/espressioni.

Se nel ritrascrivere un periodo di un autore sono presenti termini già virgolettati (basse o alte) dal medesimo autore, si proceda nel seguente modo: «Rahner racchiude la sua argomentazione sotto il nome di "anticipazione", non senza precisare il debito storico di questo concetto».

L'uso delle virgolette '...' è a discrezione dell'autore.

i) *Puntini di sospensione*: se indicano lacune nelle citazioni si usino le parentesi quadre: [...]

– «Un primo tratto del personaggio Gesù [...] è il fatto che egli non presenta il profilo di un fondatore di religione, né di un riformatore religioso, perché aspettava e annunciava la venuta del Regno di Dio».

j) *Per il greco* si usi esclusivamente il font greek. Citazioni in lingua straniera sono consentite ma si fornisca una traduzione a cura dell'Autore del volume.

k) *In opere composte di più volumi* non si utilizzi l'indicazione di vol. o v. ma si inserisca solo il numero del volume (numero romano):

– G. RUGGIERI, «Chiesa e mondo», in W. KERN – H.J. POTTMEYER– M. SECKLER(edd.), *Corso di teologia fondamentale*, III. *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 1990, 300-328.

REGOLAMENTO GENERALE

Art. 1

A norma della Costituzione apostolica del 29 gennaio 2018 “*Veritatis Gaudium*”, viene istituito presso la Sezione San Luigi della Pontificia Facoltà Teologica dell’Italia Meridionale il “Diploma in Arte e Teologia”. La “Scuola di Alta Formazione in Arte e Teologia” (d’ora in poi SAFAT) promuove con corsi teoretici e applicativi, attività di ricerca, corsi compatti, laboratori, seminari, attività pratiche e integrative, la conoscenza della dimensione estetica della teologia e della dimensione teologica dell’arte. È destinata a coloro che a vario titolo sono chiamati a fornire un servizio nell’ambito della creazione, promozione e conservazione dell’arte sacra e a quanti sono interessati, per altri motivi (professionali, di studio, di prospettiva lavorativa, aggiornamento culturale, servizio ecclesiale, percorso spirituale), ad approfondire il rapporto tra le arti e la teologia.

Art. 2

La SAFAT è diretta da un Direttore scelto dal Decano tra i docenti della Sezione di certificata competenza in arte e teologia, e approvato dal Consiglio di Sezione. Nella gestione della Scuola il Direttore può essere affiancato da un condirettore. Eventuali altri incarichi o mansioni saranno direttamente attribuiti dal Direttore (coordinatore delle aree tematiche, delle attività di ricerca, ...)

Art. 3

Alla Scuola afferiscono, in qualità di docenti, professori sia stabili che non, della Pontificia Facoltà Teologica dell’Italia Meridionale, e delle istituzioni ad essa aggregate o affiliate, docenti di Facoltà italiane e straniere, ed esperti nelle discipline contemplate nel piano di studi della Scuola. Nei casi dei corsi istituzionali la loro nomina viene proposta dal Direttore della Scuola e approvata dal Decano. Nei casi di sostituzione o di brevi interventi specialistici può essere sufficiente la deliberazione del Direttore.

Art. 4

La Scuola offre un percorso di studi finalizzato al conseguimento del Diploma in Arte e Teologia secondo quanto previsto dalla Costituzione “*Veritatis Gaudium*”, all’art. 52 della “Parte prima Norme Comuni”, e precisato dall’art. 41, 1-3 delle “Norme Applicative della Congregazione per l’educazione cattolica per la fedele esecuzione della Costituzione *Veritatis Gaudium*”. Tale titolo pur non essendo un grado accademico conferito per autorità della Santa Sede, è un Diploma di carattere universitario conferito dalla Facoltà con il Nulla Osta della Congregazione per l’Educazione Cattolica (Norme Applicative della Congregazione per l’educazione cattolica per la fedele esecuzione della Costituzione *Veritatis Gaudium*-Norme Comuni, art. 41, 1-3). Il titolo di “Diploma in Arte e Teologia” conferito dalla Facoltà è distinto dai titoli di Licenza/Dottorato.

Art. 5

Possono essere ammessi come studenti laureati in materie artistiche, in teologia, insegnanti, architetti, religiosi, ma anche laureati in altre materie e, nella misura massima del 10 per cento del numero totale degli iscritti, anche non laureati con specifiche e certificate competenze e abilità (artisti, responsabili di strutture culturali, operatori nelle agenzie turistico-religiose, etc.). Per tali ultimi soggetti l’iscrizione non è automatica, ma necessita del vaglio, caso per caso, da parte della direzione della Scuola.

Art. 6

Il percorso di studi nella SAFAT per l’ottenimento del Diploma equivale ad un anno accademico pieno, con un totale di ore di lezione corrispondenti a 60 ECTS. Gli iscritti che non hanno concluso il percorso in un anno accademico sono considerati diplomandi per un secondo anno senza aggravio di tasse. Per il conseguimento del Diploma non sarà necessaria una valutazione a conclusione di ogni corso, ma lo studente sarà

interrogato in sede di esame finale sui tesari di cinque corsi scelti dalla Commissione di esame. Parte dello stesso esame è la difesa di una tesi scritta sotto la direzione di un Docente. La Commissione sarà formata da tre docenti: il primo sarà il docente che avrà seguito come relatore lo studente nel suo lavoro scritto; il secondo sarà un controrelatore, che nel caso potrà essere anche un docente esterno, competente nel tema studiato; il terzo docente sarà il presidente della commissione. Poiché il ruolo di quest'ultimo è quello di rappresentare la Sezione, potrà essere o uno dei responsabili di Arte e Teologia o un docente stabile della Sezione, meglio ancora se già collabora con Arte e Teologia.

La Scuola attiva a latere corsi compatti, anche a distanza, in collaborazione con istituzioni accademiche italiane e straniere, (in particolare dei paesi del Mediterraneo), laboratori, percorsi di studi collaterali, summer school, inerenti ad argomenti rientranti nelle specificità della SAFAT e in particolare nei campi tradizionali di attività e indirizzi della Scuola: architettura sacra, arti figurative, insegnamento della religione cattolica con l'arte, critica d'arte, turismo religioso, psicologia e spiritualità etc.. Può altresì istituire, relativamente alla SAFAT e/o ai corsi collaterali sopra menzionati, sezioni e/o corsi in altre sedi italiane o straniere. L'attività formativa è affiancata da tavole rotonde, convegni, incontri con protagonisti, mostre etc... Tutte le attività della Scuola potranno essere esperite con accreditamento presso il MIUR (Direttiva Accreditamento Enti di Formazione 170 del 21 marzo 2016).

Art. 7

Uno specifico ambito della SAFAT è destinato all'attività di ricerca. Essa è esperita mediante studi e progetti, collane editoriali, convegni, incontri, etc., coinvolgendo esperti del settore.

Art. 8

Per coloro che hanno già frequentato regolarmente i corsi negli anni precedenti e conseguito l'attestato della Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia si garantisce

un riconoscimento dei corsi e moduli sostenuti ai fini della riduzione del percorso di studi previsto per il conseguimento del Diploma in Arte e Teologia. Il percorso di studi ridotto va deciso caso per caso su indicazione del direttore o di suo delegato.

Art. 9

Le risorse economiche inerenti alla gestione della Scuola provengono dalle quote di iscrizioni, da contributi e finanziamenti provenienti dalla Sezione, da Enti ecclesiastici e non, da progetti di ricerca.

Art. 10

Le norme inerenti alla pratica organizzazione della SAFAT sono oggetto di uno specifico regolamento.

